

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 24 MARZO 2009

Trascrizione eseguita a cura della



PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta, procediamo all'appello.

Sindaco: presente;

Alvino: presente;

Ambrosino: presente;

Anniciello: presente;

Benincasa: presente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Caccavale: assente;

Carbone: presente;

Carotenuto: presente;

Centanni: presente;

Cigliano: assente;

Cilenti: presente;

De Masi: presente;

De Simone: presente;

D'Esposito: presente;

Di Marzio: assente;

Fellico: presente;

Fiola: presente;

Fucito: presente;

Funaro: presente;

Galiero: presente;

Giordano: presente;

Giudice: assente;

Guerriero: assente;

Impegno: presente;

Lamura: presente;

Lanzotti: assente;

Lucci: assente;

Lupo: presente;

Malvano: presente;
Mansueto: presente;
Mastranzo: assente;
Matacena: presente;
Migliaccio: assente;
Minisci: assente;
Minopoli: assente;
Monaco: presente;
Montemarano: presente;
Moretto: presente;
Moxedano: presente;
Nicodemo: presente;
Palladino: presente;
Palmieri: assente;
Palomba: assente;
Parisi: presente;
Renzullo: presente;
Russo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro: presente;
Scala: presente;
Schifone: assente;
Signoriello: assente;
Simeone: assente;
Varriale Ciro: presente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni: presente;
Verde: presente;
Vitobello: presente;
Zimbaldi: assente;

PRESIDENTE - Presenti 43 Consiglieri su 61, la seduta è valida. Nomino

scrutatori il Consigliere Funaro, il Consigliere Santoro e il Consigliere Nicodemo. Ha giustificato la sua assenza il Consigliere D'Esposito. Prima di passare al punto all'ordine del giorno della seduta, ha chiesto di intervenire... Però Consiglieri, per favore, accomodiamoci, perché la seduta è aperta, quindi per favore! Ha chiesto di intervenire, ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento, il Consigliere Renzullo. Prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE RENZULLO - Grazie, Presidente. Signor Sindaco, questo mio intervento è per farLe una segnalazione per quanto sta accadendo e non è in chiave critica nei suoi confronti, nel modo più assoluto, ma è soltanto un tentativo per trovare una soluzione ad una questione molto antipatica. Ieri sera ho incontrato i rappresentanti di un'associazione, il Comitato per Qualità del Vivere, che su Napoli opera in modo diffuso, articolato ed in stretto rapporto con La Curia (tra le altre cose è quell'associazione che ha organizzato la maratona di domenica, che è partita dal Duomo ed ha concluso il percorso dove stanno le spoglie del Santo Padre Gaetano Enrico), i quali mi hanno denunciato, cosa che io già sapevo per voci che mi erano arrivate, purtroppo lo stato di abbandono e di incuria che vive il Parco delle Galassie a Secondigliano. Non è un atto di accusa, è soltanto cercare di capire che cosa sta succedendo insieme, cercare di mettere in campo una qualche iniziativa che possa preservare una speranza per quel Quartiere. Lei si ricorderà bene che il 24 gennaio, in quella giornata uggiosa, venne ad inaugurare questo Parco, che oggettivamente poteva e deve essere un fiore all'occhiello per il Quartiere di Secondigliano, un Parco di 21 mila metri quadrati, con tre campi polifunzionali (Lei l'ha visitato, l'ha visto), c'è un'area di pattinaggio, un laghetto, tre aree attrezzate per i bambini e un orto adesso didattico di attrezzare con essenze. Io ieri sera ho telefonato subito l'Ass. Nasti, subito in diretta, con questi amici di questa associazione, proprio per esporgli la questione e purtroppo, al di là di quella che può essere la buona volontà degli addetti di Napoli Servizio, perché voi sapete che Napoli Servizio ha disposto un Servizio H24 di guardiania e pulizia del Parco, però purtroppo in quel Quartiere bisogna fare i conti anche con un tasso di delinquenza e di inciviltà dilagante, che oggettivamente c'è e di fatti hanno messo in condizione questo Parco di diventare oggetto di tutto e di più, ormai è di tutto e di più e stamattina, manco a farlo apposta, leggo su "Il Mattino" (non so se Lei ha

avuto modo già di dare uno sguardo ai giornali): " Un Parco per sfidare la camorra. Secondigliano: temi da 5 istituti per la festa organizzata in Viale delle Galassie". Io mi rendo conto che in certi tipi di occasioni poi dopo, con la presenza massiccia di vigili, di Forze dell'Ordine, di scuole e scolaresche, dà un'immagine poi distorta di quello che realmente è diventato questo Parco. Purtroppo sono registrate tutti i giorni presenze di spacciatori, domenica c'è stato anche un episodio bruttissimo di quelle famose scene televisive di aperture di impermeabili e piano piano la gente si sta allontanando dal Parco. Siccome io non vorrei che noi deludessimo tutti questi bambini che hanno visto in questo Parco un'oasi di gioia, una speranza di cambiamento ed allora, Sindaco, io Le faccio una domanda, specialmente all'Assessore Nasti: perché non verifichiamo l'opportunità di predisporre un servizio fisso di posti di Polizia Municipale, perché io penso che due Vigili Urbani possano essere destinati in maniera fissa e non saltuaria alla presenza del Parco. Leggendo la bozza di Regolamento predisposto dall'Ass. Scotti, noi ipotizziamo per il futuro anche la Polizia Municipale a cavallo e quindi, nell'attesa che si realizzi questo sogno, io penso che una sorta di presenza fissa potremmo tenerla e poi perché non valutiamo la possibilità di indire un bando con il quale daremmo la gestione a titolo gratuito a qualche associazione riconosciuta dal Comune, che poi una sua rete di volontari, ma di fatto autorizzati da un affidamento del Comune, possa garantire la presenza quotidiana di dieci, venti giovani a rotazione con giubbettini addetti al Parco, ecco questa potrebbe essere una ipotesi, però hanno un titolo giuridico a stare in quel Parco, altrimenti avremmo poi difficoltà perché, guardi, se interveniamo oggi con determinazione e con fermezza su questa cosa, lo recuperiamo, altrimenti diventerà l'ennesimo inutile tentativo per cercare di dare speranza ad un Quartiere. Quindi, due cose semplicissime: pretendere dal Comandante dei Vigili Urbani due Vigili dalle otto alle venti, 8 - 14, 14 - 20, stiano là, perché comunque la presenza della Divisa ha una sua deterrenza, che stiano là e che passeggino per il Parco, che comunque contattino le famiglie, anche per dare una sensazione di sicurezza e di certezza a queste famiglie e poi l'Assessore Nasti, come responsabile della gestione dei Parchi, di indire questo bando, per cui non è che affidiamo la gestione, ma c'è una sorta di convenzione con queste associazioni che ci garantiscono una presenza quotidiana di volontari per la legalità, potremmo chiamarla, per il contatto con i cittadini. Grazie, Signor Sindaco.

PRESIDENTE - Grazie a Lei. Ha chiesto di intervenire il Presidente Moretto. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO - Io innanzitutto colgo l'occasione per ringraziare il Comandante Sementa dell'azione che sta facendo sul territorio, però voglio legarmi ad una questione di legalità, che deve essere uguale per tutti. Abbiamo visto quello che è successo l'altro giorno con il sequestro del campetto del Prete di Porta Capuana, denunciato per abuso edilizio. Non voglio entrare nel merito della questione, perché abbiamo dato tutti la solidarietà al Parroco, sappiamo come agisce sul territorio in un Quartiere difficilissimo, per cui andava aiutato, c'è stata comunque una distrazione, perché sono convinto che se avesse chiesto l'intervento e l'autorizzazione delle cose che ha fatto, non ci sarebbe stato negato, c'è stata solo una distrazione che non la si può definire assolutamente un abuso. Perché dico questo? Perché qualche mese fa ho interrogato l'Amministrazione, per venire a conoscenza di una iniziativa che è stata presa dalla Quarta Municipalità, molto strana, infatti ci sono state anche le proteste dei cittadini che hanno denunciato ed io lo affermo, perché è stata constatata poi la motivazione vera che ha portato la Quarta Municipalità a fare questa scelta e la dico esplicitamente, perché uno di questi piccoli Assessorini, nel caso specifico "piccolo" anche come persona, perché è un metro e cinquanta, per giustificare che si eliminava i contenitori da sotto il balcone, ha ben pensato di andarli a posizionare sotto le case degli altri e addirittura, per giustificare questa scelta scellerata, senza una gara di appalto, senza alcuna trasparenza perché ho chiesto la documentazione per capire come si arrivava poi a questa decisione, ha fatto costruire (perché è proprio una costruzione in ferro, non si tratta di una delimitazione) con dei grossi tubolari enormi davanti o nelle adiacenze dei portoni degli stabili (e questo lo sta facendo su tutta la Municipalità), dal costo impreciso, perché non si sa, non si sa come l'abbia appaltato questo lavoro e a chi lo abbia appaltato, quando ci sia venuto a costare, ma la cosa più sconcertante è che la risposta che ho avuto dall'Amministrazione, dall'Assessore preposto che ha nell'abitudine... Signor Sindaco, perché Luzzolo parla bene ma "luzzola" male, gliel'ho detto in più occasioni anche sulla faccenda delle auto blu, perché ha detto addirittura agli abitanti: "Non c'è posto con le auto, usate i taxi" e

poi abbiamo una sfilza di auto qui, una spirata di 16 auto con tutti gli autisti in attesa degli Assessori che devono uscire, che leggono il giornale (ha annunciato che saranno dimezzati), l'Amministrazione non porta..., e sollecito ancora una volta al Presidente la mia proposta di delibera di alienazione delle auto blu, con tutti gli annessi e connessi dei costi che oggi sopporta l'Amministrazione, scelta che già hanno fatto le altre Amministrazioni e usano i taxi, tanto stanno qua sotto e quando devono uscire per motivi istituzionali, possono utilizzare i taxi che stanno soffrendo anche un calo enorme per la questione dei cantieri e quant'altro, sarebbe cosa utile e giusta portarla in Consiglio Comunale e approvarla e eliminare immediatamente queste auto blu per le quali si è trovato subito i posti per tutte e 16! Ma la cosa più sconcertante, dicevo, riferita anche all'Ass. Luzzolo che ha tutte le mie interrogazioni, prende le relazioni che gli danno gli uffici e me la manda, la stessa cosa l'ha fatta per questa questione della Quarta Municipalità dicendo: "L'ha deciso la Municipalità", senza entrare nel merito di tutti gli interrogativi che io ponevo. La cosa poi che riguarda la Polizia Municipale, è che per fare una cosa del genere, signor Sindaco, la cosa deve essere fatta innanzitutto con forme all'Art. 5 del Codice della Strada, perché è stata occupata la carreggiata stradale e non il marciapiede, sta proprio sulla carreggiata stradale, non visibile tra l'altro e quindi in violazione dell'Art. 52 del Comma 2 del Codice della Strada. Inoltre, anche se è stata decisa dalla Municipalità, la Municipalità doveva chiedere all'Amministrazione centrare un'Ordinanza Sindacale per poter procedere, invece purtroppo tutto questo dalla documentazione non si evince. Tra l'altro, l'impegno della Municipalità, del Presidente ed anche delle Forze Politiche di Maggioranza avrebbe dovuto essere indirizzata alla raccolta differenziata, perché questi costi enormi per che la Municipalità sta affrontando per mettere questi tubolari per incastrare i contenitori davanti ai portoni, tra qualche mese io mi auguro che debbano essere tolti e quindi è una scesa del tutto inutile che sta affrontando devastando anche le strade, perché deve fare dei buchi enormi per mettere questi tubolari. Io chiedo a Lei direttamente, signor Sindaco, di approfondire questa materia e, se è possibile, di bloccarli, perché stanno operando a tappeto, tra l'altro con le proteste dei cittadini, perché in una di queste strade della Quarta Municipalità, signor Sindaco, hanno posto questi paletti davanti al portone (Le dico anche la strada, Via Ferrara), dove vi sono tre disabili che non possono uscire più dal portone e se invece di

mettere questi paletti lì davanti, avesse fatto la discesa per i disabili e aggiustato il marciapiede, dove c'è una voragine grandissima proprio davanti al portone ed ho chiesto diverse volte di cercare di togliere quella buca, tutto questo non è stato fatto, ma sono stati piazzati questi tubolari davanti al portone. Quindi, io Le chiedo semplicemente di approfondire la cosa e di fermarli e se c'è un abuso, perché io ritengo che anche questo sia un abuso edilizio, sequestrare questi paletti che hanno messo in giro per tutte le strade della Quarta Municipalità.

PRESIDENTE - Ha chiesto di intervenire, sempre ai sensi dell'Art. 37, il Consigliere Fucito. Però, Consiglieri, per favore, c'è troppo rumore in aula alla mia destra ed alla mia sinistra; poi, chi non è Consigliere Comunale, prego, si accomodi fuori.

CONSIGLIERE FUCITO - Grazie, Presidente. Non voglio appesantire in una giornata così particolare i lavori dell'aula, tuttavia anche nella qualità di Presidente della Commissione Scuola, desidero portare a conoscenza dell'aula, e credo che il Sindaco, da come leggo sui giornali già sappia e già si sia espressa, credo, positivamente, se ho ben letto, Sindaco, di questa vicenda per la quale la condizione dei bambini diversamente abili nelle scuole è messa dura prova da questioni che possono apparire piccole, ma che sicuramente hanno dell'incredibile, perché in questa città dalla tanta fantasia e forse dalla diffusa consapevolezza che ciascuno può imbastire leggi a proprio piacimento, vi è un dirigente scolastico dal solo nome rassicurante, tal Abele Ciampa, il quale ritiene in quel dell'Alberghiero di Via Raimondi, è la cosa più preoccupante è che egli si fa forte di un consiglio di un deliberato di Istituto, quindi molti tasselli della democrazia conquistata nel corso degli anni messi sotto i piedi di una stupidità crescente purtroppo nel nostro paese in questi ultimi anni, ebbene costui dispone che in quella scuola potranno essere accolti non più di tre bambini diversamente abili, a condizione che non siano gravi. Poiché evidentemente questo signore nell'ambito dei suoi studi e della sua selezione pubblica, che lo avrà condotto anche ad assumere una carica di responsabilità di una comunità scolastica abbastanza delicata in termini di legge, Sindaco, Lei che è stata Ministro la immagine la conosce bene, ebbene, fa legge e con un solo colpo, in una città presa da tante discussioni (avvenisse in un altro

momento della discussione politica e civile conquisterebbe l'attenzione dei talk show serali e delle pagine dei giornali, che invece notoriamente si dedicano ad altro) per questo signore non esiste la costituzione italiana, non esiste il diritto alla istruzione, non esiste il diritto alla eguaglianza tra i cittadini, non esiste la Legge 104, della quale Lei stessa è stata relatrice e forse si sente in questo momento chiamata in causa da uno sberleffo di cotanta portata. Senza alzare provocazione, questo compone un precedente che non si accolgano i bambini disabili e si richiedano i giusti ed opportuni fabbisogni alla direzione scolastica regionale, così come funziona secondo legge, ma addirittura si pensa preventivamente di potere selezionare i buoni ed i cattivi e poterli selezionare nel numero e poter dire pure che non devono essere gravi, altrimenti i gravi chissà dove possono andare, ebbene io penso che il buon Abele Ciampa meriti una risposta pacifica, ironica e pertanto domani, insieme ai bambini diversamente abili troverà le rappresentanze istituzionali di regione, Provincia, Comune, nel mondo delle associazioni e di altri genitori che nel corso di questi mesi si sono visti rifiutare l'iscrizione in questo Istituto Alberghiero. Lo dico perché questi piccoli precedenti rischiano di creare senso comune e di offendere ancora di più gli sforzi per determinare la scuola di tutti e di ciascuno per determinare quello sforzo mai esaustivo nella direzione della integrazione scolastica già mortificata da taglio degli insegnanti di sostegno, dal numero degli studenti per ciascuna classe e dall'assoluto azzeramento di tutte le spese ed i sussidi tecnici che la direzione scolastica regionale, ed in questo segnale un'anomalia tutta Campana che, chi governa governa, il direttore scolastico è unico e dice che va sempre tutto bene perché i bambini disabili non sono un problema purché non esistano nella scuola napoletana, alludo al Direttore Bottino, e quindi aggravare ancora di più questa condizione significa infliggere una schiaffo inaccettabile e saremmo lieti se queste note giornalistiche che alludono ad un suo sostegno, Sindaco, e ad un suo interesse, siano concretizzate non con un gerarchico richiamo che nessuno chiede e che non è rispettoso della altezza e dell'equilibrio delle istituzioni, bensì con un atto di vicinanza che dica al dirigente che questa è un'altra idea che ci auguriamo in Italia non sia mai corporosa, salvo immaginare un altro luogo nel quale essere esiliati, perché sembrano veramente note che neanche agli anni trenta qualcuno avrebbe potuto effettivamente pensare. La ringrazio.

PRESIDENTE - Grazie a Lei, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alvino. Prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE ALVINO - Grazie, Presidente. Sempre dai giornali vengono spunti interessati per riflettere! Questa signora che guadagna 200 mila Euro all'anno, la Draganovic, che si permette di dire che il nostro Sindaco dovrebbe andare a lezioni di estetica dell'arte, mi fa un po' riflettere. Ebbene, insomma, c'è anche il nostro Assessore alla Cultura! Io comunque traggo spunto da questa vicenda, non per fare valutazione di ordine estetico o etico - filosofico, ma per chiedere all'Ass. Oddati se in qualche modo, tenuto conto che mi pare che non ci ancora una fondazione o un organismo che gestisce il Panna, se è possibile, Assessore, avere un resoconto economico dell'attività del Panna, quindi se è possibile in qualche modo avere una capacità oggettiva da parte del Consiglio Comunale, non vedo l'Assessore Realfonso, che si concentra sull'Arin e è molto facile toccare gli animi dei cittadini parlando dell'acqua come elemento da tutelare sotto la gestione pubblica, però credo che questi elementi o questi eventi debbano portarlo a riflettere anche sull'utilizzo economico delle risorse del Comune, a me pare sinceramente strano il comportamento tenuto in questo caso e quindi Le preannuncio, e chiedo in questo di essere anche aiutato per poi affrontare la discussione in sede di Bilancio, di avere maggiori informazioni su questo aspetto. Un'altra cosa, Sindaco, qualche giorno fa abbiamo celebrato la giornata della sicurezza in forma solenne, allora io Le dico che purtroppo (e questo lo dico anche al Presidente del Consiglio Comunale) il Comune di Napoli viola costantemente le norme di sicurezza sul lavoro, costringendo alcuni gruppi e alcuni dipendenti distaccati a stare in otto, dieci, dodici persone nella stessa stanza. Io ho sottoposto la questione al Presidente del Consiglio, la situazione è insostenibile, la Conferenza dei Capigruppo ha fatto un'ulteriore scelta dilatoria e cioè di non affrontare la questione, abbiamo Consiglieri Comunali che occupano appartamenti di 160 metri quadrati da soli e abbiamo Consiglieri Comunali che si trovano in quattro con tutti i loro comandati in appartamenti da 120 metri quadrati! Se dobbiamo garantire efficienza ed efficacia nella spesa pubblica, non dobbiamo farlo a discapito dell'eguaglianza, a discapito dell'equità ed a discapito della trasparenza, abbiamo

addirittura appartamenti utilizzati da esponenti di non so quale Partito, che non sono sotto l'assegnazione e la discrezione del Presidente del Consiglio Comunale, ma sono stati affidati a Consiglieri Comunali con provvedimenti di cui non si conosce la natura, l'ho chiesto circa un mese fa e non mi è pervenuta ancora risposta. Io credo che se dobbiamo affrontare la discussione sul Bilancio, credo che questi punti debbano essere affrontati e risolti e mi dispiace doverlo dire, caro Presidente del Consiglio, che su questa questione, sulla quale La sto impegnando da mesi, purtroppo non c'è soluzione, probabilmente una soluzione si troverà quando faremo una denuncia all'Ispettorato del Lavoro, che verrà a verificare le condizioni degradanti in cui sono costretti a lavorare i dipendenti. Ripeto, questo senza parlare del diritto e del dovere da parte dell'Ente di garantire ad ogni Consigliere Comunale le strutture ed i mezzi per svolgere la sua attività, il suo impegno democratico di controllo e di indirizzo della Pubblica Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE - Consigliere, Lei sa che durante questi due anni ci sono stati moltissimi cambiamenti, moltissimi! Se Lei si riferisce a qualche mese fa, anche Lei era in un altro Gruppo; se si riferisce a sei mesi fa, era ancora in un altro Gruppo! Quindi, queste trasformazioni hanno inciso sulla gestione complessiva delle sedi e sulla gestione complessiva del personale. In ogni caso abbiamo convocato la Conferenza dei Presidenti di Gruppo, la quale sta affrontando la questione, perché è obiettivo che 17 Presidenti dei Gruppi in Consiglio Comunale..., è un po' eccessivo. Naturalmente in base alla norma questo è possibile, com'è possibile costituire nuovi Gruppi; la responsabilità dell'intera Conferenza sta affrontando il problema ed io spero che affianco all'intera Conferenza ci sia anche tutto il Consiglio Comunale, in modo tale da risolverlo fino in fondo questo problema, perché Lei sa che costituire un nuovo Gruppo, significa mettere a disposizione nuove sedi e nuovo personale; costituirne un altro dopo due mesi, significa lo stesso e così via, situazione difficile che stiamo provando a affrontare non da due mesi, ma da due anni da quando ci siamo insediati. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fellico. Prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE ALVINO - Mi consente una breve replica?

PRESIDENTE - Non c'è replica su questo!

CONSIGLIERE ALVINO - Lei fa delle affermazioni false, e mi assumo la responsabilità di quello che dico.

PRESIDENTE - Perfetto!

CONSIGLIERE ALVINO - Perché io da Consigliere Comunale non ho una assegnazione effettiva dall'inizio, caro Presidente!

PRESIDENTE - Lo può dire in qualsiasi altra sede!

CONSIGLIERE ALVINO - Caro Presidente, Lei ha affermato il falso!

PRESIDENTE - Io non ho affermato che Lei ha cambiato tre Partiti, questo non...

CONSIGLIERE ALVINO - Lei sta dicendo che la situazione attuale dipende da un cambiamento politico e non è così! L'assegnazione è anomala...

PRESIDENTE - Ci sono 17 Gruppi e Lei...

CONSIGLIERE ALVINO - L'assegnazione è squilibrata fin dall'inizio, Presidente! Lei non mi ha mai assegnato una stanza, Presidente!

PRESIDENTE - E' la stanza che è stata ristrutturata sei mesi fa!

CONSIGLIERE ALVINO - Non è così! Ci sono i distaccati, io non ho un posto! Lei impedendo a un Partito di svolgere la sua funzione democratica! Lei sta impedendo lo svolgimento di una funzione democratica, Presidente! Mi assegni una stanza e anche ai miei distaccati e lo faccia subito! Lei sta facendo una violazione gravissima!

PRESIDENTE - Togliamo la parola al Consigliere! Prego, Consigliere Fellico.

CONSIGLIERE FELLICO - Presidente, in verità pochissimi minuti per segnalare una cosa...

PRESIDENTE - Ed il falso lo dimostri in questa sede ed in altre sedi!

CONSIGLIERE ALVINO - Lo dimostro subito, se mi dà la possibilità di replicare!

PRESIDENTE - Togliete la parola al Consigliere!

CONSIGLIERE ALVINO - Lei è prepotente e antidemocratico!

PRESIDENTE - Togliete la parola al Consigliere!

CONSIGLIERE ALVINO - Lei è prepotente e antidemocratico! Presidente...

PRESIDENTE - Per piacere, stia zitto!

CONSIGLIERE ALVINO - Non abusi della sua carica, Presidente! Non replichi continuamente e stia calmo!

PRESIDENTE - Prego, la parola al Consigliere Fellico.

CONSIGLIERE FELLICO - Presidente, in verità il giorno 19 marzo, alle ore 17:30, in Prefettura si è riunito il Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico, come al solito all'ordine del giorno per programmare una serie di sgomberi, per quanto riguarda il problema dell'abusivismo, della piaga dell'abusivismo nella città di Napoli. Va bene, ci sono un sacco di difficoltà, il problema abitativo a Napoli è molto difficile, delle soluzioni è bene che si discuta, però a tutto c'è un limite, ci sono delle regole da rispettare e questo perché? In quella programmazione era

previsto che l'immobile della Toscanella dell'ex Legge 25 dell'80 venisse sgomberato, perché c'è il problema che l'Amministrazione Comunale fortunatamente qualche anno fa ha deciso per abbattimento e ricostruzione, un piano che è molto forte e sentito nella città di Napoli, soprattutto perché investe alcuni Quartieri di Napoli e alcune periferie (Chiaiano, Soccavo e Pianura), quindi alcuni pezzi della città per i quali veramente possiamo dare una risposta a quei cittadini che da tantissimi anni vivono in quelle condizioni pietose. E allora, cosa succede? Succede che questo Comitato, per una sorta di questa solita parola "Ordine Pubblico" che accomuna tutti e il contrario di tutto, decide che questi sgomberi non si devono fare, perché ci sono dei problemi, ci sono delle difficoltà. Ebbene, io credo che lo stesso Comitato, però, a prescindere dalle valutazioni che fa, si dimentica che l'ultima Legge Regionale, la n. 1 del 19/1/2009, prevede che, indipendentemente da quelle che sono le note programmazioni al punto 2, comma 10, la sospensione delle procedure di sgombero non si applica per i nuclei familiari che hanno occupato immobili che per determinazione dell'Amministrazione Comunale devono essere abbattuti o utilizzati per altre finalità e esecuzione di programmi di riqualificazione. Io posso anche capire che questa Prefettura e questo Comitato siano al di sopra di tutto e di tutti, ha dei poteri enormi, però non può assolutamente questo Comitato mettere in discussione un programma che l'Amministrazione Comunale faticosamente sta portando avanti! Allora, io voglio essere molto chiaro e sincero con Lei, signor Sindaco, Lei sa bene che io ho problemi perché a scuola non ci sono andato, però ho amici e compagni Avvocati: laddove ci sono le condizioni per portare alla Procura della Repubblica questo problema per omissioni, io mi adopererò e poi io non so eventualmente chi sono o meno i responsabili, ma sicuramente mi auguro che questa nostra Amministrazione Comunale e il nostro Assessorato di competenza non ci vada di mezzo. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie a Lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Ambrosino. Prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE AMBROSINO - Presidente, io stamattina dovevo intervenire, per l'Art. 37, su di un tema, però sempre stamattina sono venuto a conoscenza di un fatto, per cui cambio radicalmente l'argomento del mio intervento e intervengo

su una zona della città, l'area nord di Napoli che è anche a rischio di essere paragonato a un Consigliere Municipale. Sapete che io difendo insieme a altri autorevoli colleghi in quest'aula e in tutte le situazioni in cui se ne ravvisa la necessità. Il Consiglio Comunale di Napoli, signor Sindaco, ha votato all'unanimità più di una volta sulla eventuale futura destinazione delle Caserme di Miano, la cui storia della dismissione conosciamo bene e quindi ha stabilito già il Consiglio Comunale (perché l'ordine del giorno è un deliberato del Consiglio Comunale, la città si è espressa su quel tema) e ha detto il Consiglio Comunale che se quelle Caserme vanno via, al posto delle Caserme vi deve essere una cittadella dello sport, se non riusciamo ancora a recuperare la necessità di fare un nuovo Stadio e oggi le cronache dei giornali ci raccontano le motivazioni per cui è necessario spostare lo Stadio da Fuorigrotta in altra zona della città e lo Stadio nell'area nord di Napoli, insieme alla eventuale Cittadella dello Sport, veramente potrebbe significare il rilancio vero di quella zona, che doveva venire, ricordo, anche attraverso la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana che vi siete venduti in campagna elettorale e che non avete mai costituito, ve la siete venduta e rivenduta a come occasione di sviluppo di quell'aula, è nel cassetto del Vicesindaco e sono certo che rimarrà lì per tantissimo tempo! Qual è la notizia, qual è la novità? Io ho saputo, signor Sindaco (e La prego quale Sindaco della mia città di verificare subito assolutamente questa notizia), che ci sarebbe l'intenzione (il soggetto non mi è noto) di realizzare in quelle Caserme un Centro di Accoglienza per extracomunitari o qualcosa di assolutamente simile. Se qualcuno pensa che il destino dell'area nord debba essere questo, si sbaglia di grosso! Il Consiglio Comunale, lo ripeto, già si è espresso ampiamente e nessuno su queste questioni può e deve superare la volontà del Consiglio Comunale di Napoli. Signor Sindaco, io sono molto preoccupato, perché la fonte da cui mi arriva questa notizia che non citerò per una questione di discrezione, sembrerebbe assolutamente molto autorevole. Nessuno pensi a qualsiasi livello istituzionale, anche se si trattasse del Governo che io sostengo, non consentiremo che questo possa avvenire. Più volte, e l'Ass. Oddati lo ricorderà, abbiamo richiamato nelle varie Commissioni che il Forum del 2003 deve e doveva assolutamente coinvolgere anche l'area nord di Napoli; abbiamo anche avuto dall'Assessore assicurazioni in tal senso! Se quella manifestazione, se quell'evento che ci apprestiamo a svolgere nella nostra città deve essere occasione o

di sviluppo, deve essere occasione di sviluppo per tutta la città e c'è impegno serio da parte dell'Assessore in Commissione. Per cui, signor Sindaco, io su questa questione non ho nessun problema e mi fa assolutamente piacere di essere smentito o di aver detto una fesseria, ma soltanto il minimo sospetto mi ha spinto oggi a parlare ed a denunciare questa eventualità. Per cui La prego (so che Lei è sensibile al destino, e non potrebbe non esserlo, di tutta la città e quindi di tutta anche l'area nord) di verificare in tutte le sedi dove questa eventualità potrebbe essere nata, se corrisponde al vero. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie a Lei. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Santoro. Prego, a Lei la parola. Dopo ci sta Lei, Consigliere Verde, e poi ci sta il Consigliere Funaro.

CONSIGLIERE SANTORO - Grazie, Presidente. Sindaco, nei mesi scorsi Lei aveva annunciato la nascita di un organismo, non so come definirlo, una Commissione tra Assessori, credo, e anche forse qualche Dirigente Comunale, per verificare la questione dei contratti e in particolare degli appalti in corso con la Romeo Gestioni. Io non so a che punto sta questa verifica che Lei ha fatto fare, so che nei giorni scorsi noi abbiamo fatto una ulteriore Conferenza Stampa sulla questione dell'esternalizzazione delle multe, che in risposta a quella Conferenza Stampa l'Assessore Scotti aveva dichiarato che rispetto alle multe (almeno questo lessi su "Il Mattino") non c'era la necessità di revocare quella gara, perché il Comune aveva deciso comunque di non sottoscrivere il contratto, ma dopo qualche giorno so che in Giunta, invece, avete votato una Delibera che di fatto annulla la gara, quindi probabilmente avevamo ragione nel sostenere che era necessario un atto per fermare... E' stata votata in Giunta, qualche giorno dopo la nostra Conferenza Stampa, una Delibera che prevede di formalizzare le procedure per una nuova gara. No, non si è fatta, però era necessario un atto, forse avevamo ragione nel dire che era necessario un atto che sancisse la fine di quella gara che non è andata in porto. Rispetto, però, al discorso del patrimonio immobiliare, visto che è ancora in corso l'appalto e io a differenza di altri nutro fin dall'inizio dubbi sul fatto che noi potessimo da un giorno all'altro andare a scindere quel contratto, perché è fatto in maniera così perversa che veramente esporrebbe il Comune a

ulteriori danni, oltre a trovarci impreparati, ma sta di fatto che è necessario, però ..., e Le dico sinceramente che apprezzo anche certe iniziative che l'Assessore D'Aponte sta mettendo in campo negli ultimi tempi, ma è necessario un controllo maggiore sull'attività che fa la Romeo, in particolare secondo me sulla questione dei contenziosi. Io credo che le lettere che continuano a arrivare da Studi privati per nome e per conto della Romeo (questi Studi poi scrivono per nome e per conto del Comune di Napoli), io non so fino a che punto sono corrette e legittime queste richieste che vengono fatte ai nostri cittadini. Secondo me è il caso di andare a verificare bene il tipo di attività che stanno continuando a fare gli Studi collegati alla Società Romeo, perché fino a prova contraria scrivono per nome e per conto del Comune, chiedono, intimano sfratti ai cittadini, chiedono somme per morosità e quindi è necessario, secondo me, che il Comune, l'Amministrazione Comunale vada a controllare effettivamente il tipo di attività che fanno, per capire se quando un cittadino paga anche delle somme eventualmente a questi Studi di Avvocati per capire come vengono contabilizzate queste somme che vengono versate alla Romeo attraverso questi Avvocati, io credo che su questo, caro Sindaco, è necessario un attimo di concentrazione e se è necessario anche invitare la Romeo a cambiare le procedure. Io credo che sia sbagliato insistere con questa serie di Avvocati esterni, perché è tutto più difficile anche da parte nostra come Amministrazione Comunale andare a verificare nel dettaglio quello che fanno. Ne approfitto per una questione collegata alla gestione del patrimonio immobiliare. Sindaco, e mi dispiace che non c'è l'Ass. D'Aponte, è da mesi, da forse più di un anno che in Commissione stiamo con il Presidente Fellico seguendo con grande attenzione il discorso del bando per l'assegnazione dei locali commerciali, un bando che è stato un po' una presa in giro, perché noi abbiamo fatto il bando, però non abbiamo i locali commerciali da mettere a bando, perché la Romeo ancora non ha comunicato i locali che effettivamente sono disponibili e che possono essere messi sul mercato; l'unica lista che la Romeo aveva prodotto all'Ufficio Assegnazione Immobili, era una lista che, quando i tecnici del Comune sono andati a fare le verifiche, o erano strutture abbandonate che non potevano essere utilizzate, o erano strutture utilizzate dal Comune per le proprie attività, o erano date all'A.S.L., addirittura un locale che secondo la Romeo noi potevamo mettere in fitto, in realtà era utilizzato dall'A.S.L. a Via Crispi. Allora, quel bando rischia di essere una presa

in giro, c'è gente che da più di un anno sta là in graduatoria ai primi posti e che non è mai stato contattato, perché i locali non ce ne sono; nel frattempo, però, so che in Giunta era approdato un atto importante, che era la regolarizzazione di alcune situazioni legate ai locali commerciali antecedenti al bando. Mi risulta che il Comitato di Controllo degli atti che devono essere portati in Giunta, abbia fermato questo atto deliberativo, io ora non so il dettaglio, perché un atto fino a che non viene formalizzato, noi non lo conosciamo nel dettaglio, però Le assicuro che è estremamente importante risolvere quella questione, perché si tratta di cittadini che da anni utilizzano dei locali del Comune, non sono occupanti abusivi, molte sonoerture che sono state fatte nel tempo e che vorrebbero anche pagare un pigione al Comune e non lo possono fare, perché formalmente non è stata ancora regolarizzata o la voltura, o il subentro, o quant'altro. Questo significa che il Comune perde notevoli somme di persone che già di fatto hanno la disponibilità di locali commerciali e noi che facciamo? Non siamo in grado di andare a verificare, non sgomberiamo gli abusivi, figuriamoci se siamo in grado di andare a verificare! Si tratta di persone che hanno fatto richiesta nel tempo, prima ancora che uscisse il bando, di regolarizzare la propria posizione. Questo significa pagare al Comune quello che è dovuto! Allora, io ora non so il motivo per cui questa Delibera, che so aveva predisposto l'Ass. D'Aponte, è stata fermata, ci sarà probabilmente qualcosa che non andava, però il principio che noi dobbiamo regolarizzare queste situazioni, è permettere al Comune di incassare le somme dovute da queste persone che utilizzano questi locali commerciali, persone che vogliono pagare. Io penso sia il caso di andare a capire perché quell'atto deliberativo è stato fermato e di riprenderlo e portarlo quanto prima, nel modo sicuramente più corretto e più trasparente possibile, all'interno della Giunta, per iniziare almeno a sanare questa situazione che vede il Comune non incassare queste somme. Concludo, ne approfitto perché non so quando ci sarà un prossimo Consiglio: a giorni, già questa settimana, dovrebbe essere approvato in Consiglio dei Ministri il Piano Casa. Ovviamente siamo tutti in attesa di conoscere nel dettaglio questa importante norma che si appresta a varare il Governo, ma mi pare che la delega al condono edilizio, però (e spiego perché sono collegate) l'abbia il Vicesindaco (spero che non mi costi troppo questo Art. 37, visto che devo chiamare in causa il Vicesindaco); consiglieri di attivare non soltanto l'Ufficio Edilizia rispetto a questa vicenda, ma

anche l'Ufficio Condonò nello studio, insieme ovviamente all'avvocatura, l'Avv. Veniero che già per il passato ha collaborato per la procedura semplificata, perché credo che il Piano Casa, che si appresta a varare il Governo, possa in qualche modo essere molto collegato con quella che è la procedura semplificata per il condono, perché una cosa certa, che sembra sia stata già acclarata, è che per potersi avvalere delle norme previste dal Piano Casa, si dovrà discutere di edifici che ovviamente devono essere o autorizzati, o comunque condonati. Quindi, questo significa che ci sarà un grosso interesse da parte della cittadinanza a risolvere la questione del condono, per potersi avvalere di queste nuove norme che si appresta a varare il Governo. Quindi il consiglio che do è di mettere al lavoro anche l'Ufficio Condonò con i Consulenti legislativi del caso, perché credo che noi potremmo andare a modificare la procedura semplificata per il condono e anche invogliare i cittadini a adottarla in vista, appunto, di questi importanti norme. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie, a Lei, Consigliere. Chiedo un attimo di attenzione all'aula, perché il Consigliere Verde mi ha chiesto di intervenire, sempre ai sensi dell'Art. 37, ed ha avuto l'accortezza di avvisarmi dell'oggetto del suo intervento che riguarda, appunto, i Vigili Urbani aggrediti di recente mentre svolgevano la loro attività di verifica dei mercati e degli esercizi commerciali. Allora, io chiedo scusa al Consigliere Franco Verde, saluto a nome dell'intero Consiglio Comunale i due Agenti presenti, l'Agente Favo ed il Tenente Ponti e naturalmente il saluto affettuoso di tutto il Consiglio Comunale anche per l'Agente Zottoli, che è ancora ricoverato in ospedale. Non dico null'altro. Prego, a Lei la parola, Consigliere Verde.

CONSIGLIERE VERDE - Presidente, innanzitutto grazie per questo incipit a questo breve intervento, perché è un intervento decisamente, per quello che mi riguarda, non rituale, non di maniera, ma molto molto sentito, un intervento di grande solidarietà al Corpo dei Vigili Urbani per quanto è avvenuto i giorni 13 e 14 marzo al Tenente Ponti, all'Agente Zottoli, all'Agente Favo, che stavano compiendo il loro dovere nella verifica degli esercizi commerciali e, aggiungo, nella garanzia della legalità. E' una solidarietà che nasce dal profondo del cuore, ma che a un preciso fondamento politico che nasce da una soddisfazione, dalla soddisfazione

di avere sentito dire il Sindaco di Napoli, quando ha insediato questa Giunta, ma qualcosa era già cominciato in questo campo, di dare ai cittadini la percezione che qualcosa deve cambiare nella sensazione che essi hanno della vivibilità in città. Ebbene, dobbiamo dirla tutta e credo che noi dobbiamo essere orgogliosi che dietro le spalle larghe del Sindaco Iervolino, del Presidente Assessore Scotti e del Comandante Sementa, in questo o Corpo dei Vigili Urbani, piaccia o non piaccia, sta avvenendo qualcosa di straordinario e questo è tutto merito di chi ha fatto le scelte, ma è tutto merito dei Vigili Urbani che, sotto questa triade che li ha scelti e li guida, sta ritrovando l'orgoglio dell'appartenenza al Corpo. E' evidente che da settembre qualcosa è cambiato in questo Corpo. Voglio ricordare un dato: Natale 2007, Sindaco, c'erano 130 negli uffici, 130 per strada, 150 con la produttività; Natale 2008: 30 negli uffici, 492 per strada senza produttività. Questo è uno dei tanti segni qualcosa è cambiato, si vedono più Vigili per strada, Vigili in posti dove prima non c'erano, si vedono le macchine, molto si sta facendo, ma ancora tanto tanto tanto resta da fare in quelli che sono, lo voglio ricordare a chi pensa ai Vigili solo come numi tutelari della viabilità, quell'altro pilastro che in questa città è fondamentale, si fanno le marce e si fa bene a fare le marce, ma la legalità è un altro dei compiti che attengono ai Vigili Urbani, che i Vigili, ripeto, da alcuni mesi stanno svolgendo in maniera encomiabile. Perché allora il ragionamento, Sindaco, in questo momento diventa politico? Perché molto è stato fatto e molto si deve continuare a fare, questo è un settore dove la città sta percependo l'elemento di novità che ella ha voluto introdurre con le sue scelte e che gli agenti, il Corpo sta portando avanti, ebbene, dobbiamo ancora andare in questa direzione! Per questo mi permetto di dire: Sindaco, probabilmente ai Vigili si stanno dando responsabilità superiori a quelle che si danno, si pretende tutto dai Vigili in tema di legalità. Mi permetto di ricordare, e l'ha fatto con me Benincasa, l'ha fatto con me Simeone, Galiero, Montemarano, l'abbiamo fatto su "Il Corriere del Mezzogiorno", su "Il Mattino": occorre un maggiore sinergismo tra le forze dell'ordine, so che Lei e il Presidente Scotti ce la state mettendo tutta, ma questo è un qualcosa che deve venire da un senso dello Stato che deve appartenere a tutte le istituzioni, senza gelosie, mettendo insieme le energie, comunicando, facendo circolare le idee. Certo, questo è un obiettivo che si può raggiungere senza tanti proclami, l'Assessore Scotti si sta muovendo per le squadrette mettendo insieme i Vigili, la Guardia di

Finanza, la Polizia, i Carabinieri. Ebbene, Sindaco, Lei già sta facendo già moltissimo, un altro sforzo, e devo dire che Polizia e Carabinieri stanno cominciando a fare ancora un altro sforzo, facendo appello a quel senso dello Stato che Lei ha sempre avuto e che in questi corpi c'è sempre stato, affinché ci sia un sinergismo che esiti in che cosa? Come lo abbiamo scritto con Benincasa, Simeone, Galiero e Montemarano, che esiti nelle squadrette! Le squadrette sono la vera risposta politica alle ronde; le squadrette sono lo Stato, come diceva Scotti sul giornale, che si mobilita per governare il territorio. Seconda cosa: Sindaco, mi consenta la trivialità: "Senza denari non si cantano messe!". Ma anche qui la richiesta di approvare in pieno il Piano Scotti, che riguarda il premio di produttività perché i Vigili l'abbiano, quelli che producono, introducendo elementi di diversificazione in funzione del metodo della produttività, abbiano i Vigili ogni mese ciò che è dovuto, trovando altri spazi per i Vigili, come quello di consegnare le multe per avere altri soldi in busta paga, ma soprattutto, caro Sindaco, le tecnologie, le macchine, motociclette senza mezzi di ricambio, le radio che non ci sono, la centrale etc., tra poco credo che a maggio li vedremo veramente vestiti con stracci, perché mi sembra che ci sia anche un problema di divise. Partendo dalla solidarietà a questi Vigili, che fanno il loro dovere, grazie alle scelte da Lei fatte, al Presidente Scotti e al Comandante e ai quadri intermedi, che cosa chiedo? Chiedo innanzitutto che dopo il Bilancio noi possiamo dare corpo alla riforma del Corpo dei Vigili Urbani, questa Amministrazione si sta caratterizzando e ha una mission sulla vivibilità, ma anche sulle riforme, la riforma del Corpo è una di queste, come lo è il Piano Commerciale e mi auguro anche il Regolamento del Consiglio Comunale, perché veramente in un mondo che vola, noi siamo troppo lenti! Soprattutto, Sindaco, io auspico, e abbiamo segnali rasserenanti in questa direzione, che il Bilancio del quale stiamo apprezzando il lavoro tenace e coraggioso dell'Assessore Realfonso sia la sede affinché il lavoro che è stato, se questo settore sta crescendo, se questo settore sta offrendo alla nostra Comunità il senso di un Corpo rinnovato e diverso, affinché il Bilancio sia la sede per santificare questa cosa, legittimarla ulteriormente, varando in pieno e dando tutto il sostegno e tutte le risorse che il Presidente Scotti e il Comandante Sementa hanno chiesto in nome della legalità e della vivibilità in questa città. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie, Consigliere a Lei Verde. Il Sindaco mi ha chiesto a nome suo personale e a nome di tutta la Giunta di ringraziare il Ten. Ponti e l'Agente Favo qui presenti e vi chiede anche la cortesia di farvi da tramite per salutare l'Agente Zottoli. Grazie ancora. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Funaro. Prego, Presidente, a Lei la parola.

CONSIGLIERE FUNARO - Grazie, Presidente. Qua siamo tutti Presidenti, (perché io mi diverto anche con i numeri, Presidente) ma da qui a poco, se qualcuno mi vorrà sentire..., ma in suo aiuto, sia chiaro. Innanzitutto una prima questione, ma ruberò solo qualche minuto all'aula, quella sollevata dal collega Fucito inerente l'Istituto Alberghiero Duca di Bonvicino, è vero che è stata questa circolare, però, per amore della verità, in quell'Istituto, On. Sindaco, e nei plessi distaccati, è prevista, e già c'è, la presenza di diversamente abili, allo stato di sei diversamente abili e la circolare fa riferimento al prossimo anno scolastico, che in ogni plesso, per una questione di organizzazione e per dare la dovuta assistenza a coloro che prima di tutti, secondo me, hanno diritto allo studio, si è tentato di fare questo piano di riordino. Quindi allo stato sono già sei, negli altri plessi sono previsti altri sei, se dovessero ancora pervenire ulteriori domande di iscrizioni da parte di alunni diversamente abili, saranno vagliate e penso che in un modo o nell'altro, chiedendo anche al Provveditore a livello regionale le dovute risorse per l'accompagnamento e il dovuto tutoraggio, si potrà tranquillamente sopperire a ogni evenienza. Ripeto: per amore della verità! Signor Presidente, penso che questo interesserà sia Lei che tutto l'Ufficio di Presidenza, io in passato sono stato anche critico nei suoi confronti.... Presidente, ma se non mi ascolta Lei, chi mi ascolta? C'è Lele Ambrosino che mi ascolta! Prego, facciano pure! Posso? Pure per la curiosità dell'aula, io mi diletto con i numeri. All'indomani dell'elezione del 2006, Sindaco, abbiamo avuto il piacere di partecipare alla sua rielezione, sono stati eletti 61 Consiglieri, 60 Consiglieri Comunali più il Sindaco 61; ad oggi, e stamattina ho dovuto aggiornare il mio lavoro che avevo fatto dalle notizie che ho appreso dalla stampa, dei 61 Consiglieri eletti nei diversi due schieramenti, 33 allo stato hanno cambiato Partito o Gruppo Consiliare, non finisce qui Presidente! Di questi 33, 21 per fusione, Margherita e P.D., dei 12 rimanenti, 8 hanno cambiato Partito nella

stessa coalizione e 4 hanno cambiato Partito in una diversa coalizione, se è vero come è vero che il 27, il 28 e il 29 prossimo si avrà la fusione degli amici di Forza Italia e di Alleanza Nazionale, ci ritroveremo che su 61 Consiglieri eletti nel 2006, solo 9, e ribadisco solo 9, non hanno cambiato né coalizione e né Partito, né tanto meno Gruppo Consiliare, di questi mi onoro, almeno fino a questo momento, perché poi la vita può riservare sempre sorprese, di essere uno dei 9 unitamente a due Consiglieri del PRC, unitamente a due Consiglieri del PDC, unitamente ai 3 Consiglieri dei Verdi e del collega Palmieri eletto nel nuovo PSI, quindi siamo rimasti solo in 9 nella stessa posizione. Allo stato, Presidente, nella penultima conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, per questo ho detto che qua siamo tutti Presidenti, ma "Cardarelli chi l'alza?", detto in francese, in modo che ci comprendiamo, io mi sono trovato insieme ad altri 19 componenti la Conferenza dei Gruppi Consiliari; quindi eravamo 20, più Lei Presidente, più il vice Presidente, un terzo e per difetto in più del Consiglio Comunale, si riunisce attorno a un tavolo e stabilisce che cosa? La Conferenza dei Capigruppo. Allora, colleghi, per evitare polemiche, se abbiamo le capacità, a cominciare dal sottoscritto, noi allo stato abbiamo uno statuto che è l'ultimo adeguamento che ha avuto, On. Sindaco, è stato nel 1995, se volessimo solo far fede e riferimento al Testo Unico lo dovremmo riformare tutto e tra l'altro, On. Sindaco, noi operiamo con un Regolamento del Consiglio Comunale risalente al 1972, a 39 anni fa, scritto in una sola notte dall'On. Mario Forte! Ma di che cosa stiamo parlando? Siamo stati superati dai tempi e questo non lo possiamo addebitare a nessuno, ma solo ed esclusivamente a noi tutti. Io ho avuto il piacere di mettere piede in questo Consiglio Comunale nel 1997, qualcuno dirà pure: "Sarebbe ora che te ne vai!", io ci ho provato, ma non riesco ancora! Sindaco, già allora si parlava di riformare un'altra volta lo Statuto in base alle Bassanini che si succedono e in base al Regolamento. Ad oggi, solo ed esclusivamente alle varie assemblee che si sono avute nel tempo e all'incapacità, ripeto, perché per primo, ci troviamo in queste condizioni. Quindi, rispetto a questa questione 9 saremmo rimasti a quest'ora, fra un'altra non lo so, nelle stesse posizioni, 20 Presidenti dei Gruppi Consiliari, per cui non so! Un'ultima cosa, Presidente: so che il vice Sindaco Santangelo, unitamente ai Consiglieri Galiero e Palmieri si sono interessati dell'annosa questione della GESECEDI che è stata affrontata in diverse consiliature da diversi

Sindaci che si sono succeduti, se è pur vero che andava fatta una razionalizzazione, quindi molte strade passassero in carica al Comune e quant'altro, sarebbe pure opportuno, vice Sindaco, se riuscissimo a tenere insieme tutte le esigenze, nel senso che ormai ci sono lavoratori nella GESECEDI che tra non molto andranno anche in pensione, se potessimo tentare di fare un qualcosa maggiormente concertati, io se che Lei ha avuto unitamente ai colleghi anche l'appoggio delle varie organizzazioni sindacali, ma per salvaguardare in temi di crisi quello che è possibile dei posti di lavoro. Lascio a voi le valutazioni, se ritenete di coinvolgere altri Consiglieri, sarebbe cosa gradita. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie a Lei, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moxedano. Presidente, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MOXEDANO - Grazie, Presidente. Era una sola questione che volevo porre utilizzando la norma dell'Art. 37, ma non mi sento di sottrarmi alla notizia, alla questione che poneva il Consigliere Ambrosino, in riferimento al centro di accoglienza dell'area nord, se è vera questa notizia. Prima di intervenire, prima di fare qualche accenno su questa questione che mi preoccupa, vorrei porre all'Amministrazione, al Sindaco, al Consiglio, una bella notizia apparsa in questi giorni sulla stampa e che secondo me va valorizzata e va tenuta in giusta considerazione e mi riferisco al Dott. Claudio Vitale, responsabile del reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Cardarelli, che mentre effettuava un intervento delicatissimo al cervello di un paziente, e precisamente un tumore, fu colto da un fortissimo dolore al petto e lui immediatamente comprese che stava subendo un infarto, c'era un infarto in atto, non preoccupandosi di se stesso, continuò l'intervento concludendolo e successivamente, immediatamente un secondo dopo, fu ricoverato nel Reparto di Cardiologia e fu accertato che c'era un infarto in atto. Comprimerete tutti che il Dott. Vitale mise a repentaglio la sua vita per salvare quella di un altro! Credo che sia stato un atto di generosità, di grande professionalità che va tenuto in giusta considerazione e va dato il giusto valore; lo stanno dando i mass media, tutti i giorni ne stanno parlando, anche televisioni straniere si stanno interessando di questo caso, di questa notizia, perché è

importantissima, è veramente un gesto di grande generosità e che accade in questa città, nella città di Napoli, all'Ospedale Cardarelli, dove molto spesso si tende a mettere in evidenza le cose negative, la mala sanità. Ebbene, in questo contesto ci sono persone, professionisti, lavoratori che per salvare la vita di altri, mettono a repentaglio la loro vita e questo l'ha dimostrato il Dott. Claudio Vitale. E' un fatto importantissimo che sta a casa, sta superando brillantemente ciò che ha avuto, chiedo al Sindaco, all'Amministrazione, al Consiglio, di trovare il modo, la formula e sono convinto che il Sindaco nella sua sensibilità saprà trovare il modo per fare arrivare al Dott. Claudio Vitale un giusto riconoscimento e un'attenzione ed un apprezzamento dell'assise cittadina e dell'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco di Napoli. Questa era la mia richiesta che volevo rivolgere al Sindaco e al Consiglio, credo che sia una bella notizia, però mi consenta il Sindaco, l'aula, il Consiglio, lo faccio pure perché sono un cittadino di quel territorio impegnato da moltissimi anni, non posso sottrarmi alla questione del Consigliere Ambrosini. I deliberati del Consiglio Comunale, ma anche quelli della Municipalità Ottava e Decima, in riferimento non ultimo al documento prodotto dalla Settima Municipalità, inviato anche al Sindaco, dove si indicava quell'area non soltanto per la cittadella dello sport di cui più volte ne abbiamo parlato, la costruzione eventuale di un nuovo stadio da inserire in un piano di sviluppo e di qualificazione di quell'area, ma si indicava anche la possibilità di un polo artigianale. E' riferito in quel documento di quella Settima Municipalità. Io credo che dobbiamo portare avanti queste tematiche, ma non perché quell'area si vuole sottrarre all'accoglimento degli immigrati, perché quell'area ha dimostrato di avere grande sensibilità verso i Rom, perché all'Ottava Municipalità è stato costruito l'unico campo Rom della città di Napoli, costruito dall'Assessore Incostante, in più c'è un campo Rom ampissimo, sempre nell'Ottava Municipalità Scampia, e sappiamo tutti in che condizioni vivono i Rom in quel campo abusivo, diciamo abusivo per dire che non è attrezzato, c'è stata sempre grande accoglienza, c'è un grande lavoro di integrazione da parte delle scuole ed in altre occasioni ho riferito il grande lavoro che fa il Decimo Circolo Didattico di Scampia nell'accogliere ed integrare i Rom con gli insegnanti e tutto il personale di quel Circolo Didattico di quella scuola, perché partecipano a quella scuola 60 bambini Rom del campo di Scampia e svolgono un lavoro veramente egregio gli insegnanti ed il personale di quella

scuola, così come i cittadini di quell'area. Pertanto io credo che noi dobbiamo valutare attentamente e non possiamo mettere a repentaglio iniziative di sviluppo di quell'area con altre soluzioni. Io credo che la città tutta, unitamente alle Municipalità, saprà affrontare anche la questione degli immigrati e dei campi, perché è giusto che sia così, però volevo informare l'aula, per correttezza anche verso i Consiglieri e il Consigliere Ambrosino che io, in quanto Presidente della Commissione Politiche Sociali, non ho informazioni e non ho nessun documento di richiesta o di qualche iniziativa in tal senso. Pertanto, non sottraendoci nel valutare con la giusta attenzione anche la problematica degli immigrati, non sottovalutando le criticità ed i problemi di un'area, come l'area come l'area Nord di Napoli ed in particolare modo il territorio di Scampia, che è già fortemente penalizzato e martorizzato su certi aspetti che tutti sappiamo. Grazie.

PRESIDENTE - Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego, Sindaco.

SINDACO - Io volevo intervenire brevemente per chiarire la situazione e dare come è mio dovere al Consiglio tutte le poche informazioni che ho, però in certi casi è meglio prevenire le vicende, le decisioni, piuttosto che poi doverle contrastare. Sostanzialmente in questo momento non ho dal Ministero dell'Interno nessuna comunicazione ufficiale. Da una lettera del Prefetto di Napoli si evince che ci sarebbe stata, e sto cercando di averla, una richiesta del Ministero dell'Interno per avere una delle due caserme, o la Beghelli o la Boscariello, poi tornerò indietro sulla questione delle due o tre caserme, per adibirle appunto a momento di accoglienza per immigrati. Io condivido fino in fondo le sue valutazioni sulla necessità di solidarietà con gli immigrati, però condivido fino in fondo la inopportunità di localizzare in quella zona, che ha bisogno di un volano di sviluppo una struttura del genere, che potremmo benissimo localizzare in altre zone di Napoli. Devo dire che anche se non ho nemmeno una indicazione indiretta, tenete conto che l'ambiente dei Ministeri di Roma, essendo stata 23 anni al Parlamento e dieci al Governo, mi riservano qualche amico, ho notizia che ci sarebbe anche una richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia sempre per una delle due caserme, per accorpare lì gli archivi del Tribunale di Napoli. Allora che cosa

ho fatto per quanto mi riguarda? Ho immediatamente ricostruito all'indietro tutte le decisioni prese dal Consiglio Comunale, dalla Giunta e dalla Municipalità ed ho mandato tutta questa documentazione al Ministero della Difesa che, per la verità, finora nei nostri confronti è stato sempre molto disponibile. La battaglia è iniziata tanti anni fa, perché appunto c'è addirittura una convenzione del 2001, Sindaco Marone, tra l'Amministrazione Comunale di Napoli ed il Ministero della Difesa, che riguardava non le due Caserme, ma le tre Caserme che ha retto Boscariello e Beghelli. Questo patto è stato fatto proprio dalla Giunta Comunale, poi quando siamo arrivati noi nel 2001 il discorso è continuato con una serie di atti concludenti; io ho mandato al Ministro l'ultimo degli ordini del giorno votati dal Consiglio Comunale, quello proposto da Alleanza Nazionale e da Forza Italia, ma votato all'unanimità, nel quale si chiedevano non più le tre caserme, perché con una serie di contatti siamo andati con il Vice Sindaco e l'Assessore Ponticelli, è venuto qui, vi ricordate, il Sottosegretario Forceri, ci sono state riunioni a Roma presso il Gen. Vesce, che è il Generale che comanda il Demanio Marittimo, ci era stato detto con chiarezza una cosa che a noi sembrava anche vera dai vari sopralluoghi che avevamo fatti: la Caserma Carretto, per le attrezzature sotterranee e per ciò che contiene, per i Carabinieri, essendo una struttura che serve tutta l'Italia Centro Meridionale, non poteva essere abbandonata dai Carabinieri, mentre c'era stata data ampia disponibilità sulla Beghelli e sulla Boscariello. A noi qualche problema ce lo creava, perché avere le due caserme vicine ci permetteva di costruire lo stadio, mentre avere le due caserme lontane ci permetteva di costruire la cittadella dello sport, ma non lo stadio. Io ho mandato tutta questa documentazione al Ministro, aggiungendo anche la delibera delle Municipalità, alle quali tu facevi riferimento, nella quale la municipalità si scosta un po' da noi, perché chiede in una caserma la cittadella dello sport e nell'altra una cittadella dell'artigianato, ma ribadendo con forza al Ministro due cose: prima cosa che le caserme vanno assegnate non ai Ministeri, in uno dei Ministeri sono stato anche Ministro, ma vanno assegnate al Comune di Napoli che le ha chieste dal 2001 e non ai Ministeri che si svegliano nel 2008 o 2009; seconda cosa: una volta che ce le assegnano sarà poi il Consiglio Comunale, di accordo con le Municipalità, a decidere se tutte e due le caserme vanno utilizzate per la cittadella dello sport o se da una parte va la cittadella dello sport o dall'altra parte va la cittadella dell'artigianato, ma che comunque era

imprescindibile il fatto che le caserme fossero destinate ad attività capaci di produrre sviluppo e da fare da volano all'occupazione anche di cittadini in quella zona. Io credo che il Ministero della Difesa, di fronte a tutta questa documentazione, non abbia dubbi nello scegliere, però giudicate voi: se ad un certo punto volessimo ribadire con un ordine del giorno, di nuovo votato all'unanimità, la richiesta quanto meno delle due caserme e di rivendicare a noi poi quello che poi è normale, cioè il diritto - dovere di stabilire come utilizzarli, potrebbe essere di fronte ad ordini del giorno del 2006 un qualche cosa che dimostra la persistente attenzione del Consiglio Comunale. Tanto dovevo dirvi per chiarezza, perché non si diffondano né allarmismi, né il Consiglio Comunale sia tenuto all'oscuro anche delle notizie riservate che il Sindaco viene a sapere. Vi ringrazio.

PRESIDENTE - Grazie a Lei, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA - Grazie, Presidente. Io voglio esprimere anch'io la mia solidarietà ai Vigili che erano presenti, ma soprattutto all'altro Vigile che è ricoverato in Ospedale, che da informazioni assunte sembrerebbe che questo tipo di incidente non sia riconosciuto dall'Inail, questo Vigile che è ricoverato sembra che perderebbe anche un po' di provvidenze dallo stipendio. A me è arrivata la notizia anche dall'Associazione Commercianti, perché questo incidente è avvenuto nell'ambito del controllo degli abusivi al Commercio e quindi l'Ascom... Presidente, se mi dà un po' di attenzione! Da queste perdite salariali che riceverebbe questo Vigile... L'Agente Che è ricoverato perderebbe delle provvidenze economiche, l'Ascom mi faceva sapere che loro sono a disposizione per farsi a carico, fino a tutto il periodo che dura questa degenza e queste perdite, del differenziale economico. Quindi mi affido a Lei affinché possa ricevere al Vigile o alla famiglia questa decisione della Associazione Commercianti.

PRESIDENTE - Grazie, Consigliere Fiola. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Russo Enzo che non è in aula. Chiedo scusa, è in aula.

CONSIGLIERE RUSSO - Grazie, Presidente. Signor Sindaco, pochi minuti davvero. In una città d'arte e di cultura per la sua storia, non può sfuggire a un attento osservatore lo scarso riconoscimento finora dedicato a chi dell'arte partenopea ha rappresentato sempre un modello inimitabile e ineguagliabile, sto parlando del Principe Antonio De Curtis, nobile di animo e di azioni, la più vera e genuina espressione artistica, culturale partenopea. A tale proposito, considerato che da oltre quarant'anni dalla sua morte Totò continua a dare prestigio alla nostra città con le sue indimenticabili opere e quindi contestualmente al patrimonio artistico della nostra storia, notare che soltanto una piccola stradina nei pressi di Via Foria è stata dedicata al Principe De Curtis tanti anni fa, è davvero a mio avviso una scelta riduttiva e anche devalorizzante all'impareggiabile valore artistico di Totò. Un'incongruenza però rilevata da molte autorità, istituzioni locali, da tantissimi turisti che quando arrivano a Napoli e vedono quella stradina, dicono: "Ma come? Un personaggio così importante, l'emblema dell'arte napoletana, relegato così a una piccola stradina... ". Io proporrei, L'ho inviato proprio oggi al Sindaco Iervolino e all'Assessore Ponticelli una richiesta sottoscritta da diversi colleghi di questo Consiglio Comunale, in cui chiediamo che a Totò possa essere intitolato un Corso, una strada più grande, municipale, un'arteria vera della città, perché no? Una piazza, che in modo che sia più confacente e commisurata al valore artistico e culturale di questo immenso artista napoletano e naturalmente commisurata al prestigio che quotidianamente ancora rende alla nostra città. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie a Lei. Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il Consigliere Mastranzo. Prima di dare la parola al Consigliere, voglio comunicare all'aula che ci sono i lavoratori Gesecedi, non vorrei sbagliare, non ho qui la nota davanti a me, che chiedono un incontro con Presidenti di Gruppi o delle rispettive Commissioni competenti, le Organizzazioni Sindacali: Filcam, Cgil, Fiscat, Cisl, Uil, Tuxu, etc, mi dispiace se non le cito tutte, un incontro o con i rappresentanti dei Gruppi, con i Presidenti dei Gruppi o con i Presidenti delle Commissioni competenti, Presidente Galiero o il Presidente Alvino e altri. L'ho comunicato all'aula, fate sapere eventualmente alla Presidenza o direttamente ai

lavoratori quali sono le vostre intenzioni. Grazie e chiedo scusa al Consigliere Mastranzo, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MASTRANZO - Presidente, io non riesco a seguire i lavori, non riesco a sentire, quindi non so se se è il tipo di acustica, addirittura, può sembrare brutto dirlo, sento dei conati, per cui io non riesco a seguire i lavori. Io chiedo di sospendere la seduta. Presidente, chiedo un accertamento tecnico sull'acustica, perché io non riesco a stare in aula. Chiedo la sospensione dei lavori e questo accertamento, per il momento vi dico che me ne esco fuori dall'aula, perché non riesco a sentire. La proposta è di sospendere la seduta e di fare questo accertamento.

PRESIDENTE - Io Le do subito, provo naturalmente, perché ci sto combattendo da un paio d'ore, a trovare la soluzione a questo ronzio fastidioso. I tecnici stanno verificando, mi hanno detto che forse debbono spegnere un attimo, anzi, se mi date delle delucidazioni su che cosa fare. Se il rumore persiste, persiste anche la proposta del Consigliere. Se persiste il rumore, credo che persista la proposta del Consigliere Mastranzo, che devo mettere a votazione. Naturalmente se voi mi dite che tecnicamente, spegnendo due minuti..., allora sospendiamo i lavori. Vediamo prima un attimo questi due minuti. Se la proposta del Consigliere Mastranzo è accolta da tutti, possiamo fare la sospensione di dieci minuti, altrimenti aspettiamo questi due minuti. Va bene.

SI RIPRENDE DOPO LA SOSPENSIONE.

PRESIDENTE - Procediamo all'appello.

Sindaco: presente;

Alvino: assente;

Ambrosino: presente;
Anniciello: presente;
Benincasa: presente;
Borriello Antonio: assente;
Borriello Ciro: presente;
Caccavale: assente;
Carbone: assente;
Carotenuto: presente;
Centanni: assente;
Cigliano: presente;
De Masi: assente;
De Simone: assente;
D'esposito: assente;
Di Marzio: presente;
Fellico: assente;
Fiola: presente;
Fucito: presente;
Funaro: presente;
Galiero: presente;
Giordano: assente;
Giudice: assente;
Guerriero: assente;
Impegno: presente;
Lamura: presente;
Lanzotti: presente;
Lucci: assente;
Lupo: assente;
Malvano: presente;
Mansueto: assente;
Mastranzo: assente;
Matacena: assente;
Migliaccio: assente;
Minisci: assente;

Minopoli: presente;
Monaco: presente;
Montemarano: presente;
Moretto: presente;
Moxedano: presente;
Nicodemo: presente;
Palladino: presente;
Palmieri: presente;
Palomba: assente;
Parisi: presente;
Renzullo: presente;
Russo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: assente;
Santoro: presente;
Scala: presente;
Schifone: assente;
Signoriello: presente;
Simeone: assente;
Varriale Ciro: presente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni: presente;
Verde: presente;
Vitobello: presente;
Zimbaldi: presente;

PRESIDENTE - Presenti 36 Consiglieri su 61, la seduta è valida. Terminata la discussione, ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale, passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Monotematica sullo sviluppo dell'area di Bagnoli". La parola al ViceSindaco di Napoli Sabatino Santangelo, prego.

VICESINDACO SANTANGELO - Presidente, in via preliminare posso chiederLe il permesso di parlare un po' di più perché, siccome la cosa è un po' lunga...

PRESIDENTE - Prego.

VICESINDACO SANTANGELO - La ringrazio molto e ringrazio anche l'Aula. Signori, io vorrei profittare di questa occasione per cercare di fare il punto su Bagnoli, però non senso di aggiornarvi sulle ultime novità, ma di rifare il percorso e per cercare di capire se effettivamente ci sono inadempienze, ci sono ritardi, ci sono vicende che, in buona o in mala fede, abbiano potuto in qualche modo interrompere il processo corretto della realizzazione della nuova Bagnoli. Io ho parlato molte volte su Bagnoli, ho parlato nella Commissione di Vigilanza, quella precedente a questa consiliatura, in questa, ne abbiamo parlato in aula, ne abbiamo parlato in sede di question time, però non abbiamo mai fatto una ricostruzione totale e storica della vicenda di Bagnoli e credo che questa sia l'occasione per farlo, in modo che poi ognuno di noi possa stabilire con serenità se effettivamente ci siano o non ci siano ritardi imputabili, o non ce ne siano affatto. Allora, io credo che forse è bene ricordare che ormai, per come si è messa la situazione su Bagnoli, per carità, io non do responsabilità a nessuno, né ai media e ne alle Forze Politiche di Maggioranza ed Opposizione, ma ormai è convinzione assoluta che Bagnoli è sinonimo di ritardo e francamente, per affermare che questa assimilazione tra ritardo e Bagnoli sia vera, forse fare qualche verifica non è sbagliato. Io credo che voi tutti sappiate che la storia di Bagnoli comincia cento anni fa, con una mia scelta, a mio avviso, scellerata... Sì, cercherò di essere breve, ma un po' di tempo naturalmente..., perché Bagnoli è Bagnoli e non è un argomento così, perché facendo la storia totale, forse noi ci rendiamo conto che la cosa non è esattamente come la si dipinge in varie sedi. Tentiamolo questo esperimento, tanto dobbiamo stare qua, c'è solo Bagnoli, non avete altri provvedimenti all'ordine del giorno e se dobbiamo lavorare su Bagnoli, lavoriamo totalmente su Bagnoli. La riqualifichiamo qua! Anche questa, che è una riqualificazione storica, non è sbagliata. Allora, dicevamo, cento anni fa con una scellerata scelta di Giolitti e di Nitti posero Bagnoli in una situazione che la tagliava fuori totalmente da quella che

era la sua vocazione naturale, vocazione addirittura antica e cioè quella del Turismo, il territorio fu scelto ed è evidente il motivo, perché le linee di comunicazione via mare erano le più economiche, infatti tutte le acciaierie erano in linea di massima sul mare, ma l'unica cosa che c'era è che, essendoci già una piccola acciaieria ad Oriente, si poteva fare lì avendo già scelto quel territorio, invece di passare ad Occidente. Comunque, io su questo già faccio salti rapidi... Col permesso di Borriello! Va bene, ma Borriello a quell'epoca non c'era, non avrebbe potuto, perché non era ancora nato Borriello! Ti riferisci ai tuoi antenati! Certamente ci sarebbe stato un Borriello che si sarebbe opposto! Voi sapete tutti (veniamo subito più o meno ai nostri giorni) che l'ultima colata è del '91 e quindi dal '91 si chiude ed a questo punto, se mi consentite, io vorrei dividere la storia di Bagnoli in tre periodi: dal '91 al '96, dal '96 al 2002 e dal 2002 ai nostri giorni. A parte il fatto che sto tentando anche di tagliare, per evitare di vedervi sorridere troppo...

PRESIDENTE - Però, Consiglieri, per favore, c'è stato ho momento di convivialità che dobbiamo superare. Consigliere Renzullo, per favore. Prego, Vice Sindaco. Consigliere Renzullo, è la relazione, per favore! E' una relazione e ognuno decide come farla! Prego.

VICESINDACO SANTANGELO - Consigliere Renzullo, Lei poi potrà fare tutte le critiche che vuole, ma se l'avessimo voluta fare dall'epoca Romana, forse ci avremmo messo un po' di più! Allora, ci deve essere una data di inizio? La facciamo questa relazione o no?

PRESIDENTE - Consigliere, per favore! Prego.

VICESINDACO SANTANGELO - La fase anteriore al '91 affonda le sue radici in ragioni di tipo politico che non sono solo italiane, ma è il problema della crisi dell'acciaio, è il problema dell'Europa Unita, ci sono una serie di motivazioni che tutto sommato in questa sede interessano poco, perciò...

PRESIDENTE - Consigliere, non si può fare così, questa è l'ultima interruzione!

Prego.

VICESINDACO SANTANGELO - Quindi, la prima fase è caratterizzata dalla predisposizione dei progetti di bonifica. Noi abbiamo vari progetti di bonifica su Bagnoli, questo è bene ricordarlo: il primo Piano CIPE è approvato nel '94 e contiene il primo progetto di risanamento, vengono stanziati 260 miliardi più 80 miliardi a carico di Fintecna, in quel periodo si faceva la trasformazione, o meglio, la fusione con l'IRI e nasceva la Fintecna, quindi 340 miliardi destinati alla bonifica! E' chiaro che in questo momento entrano in gioco i Caschi Gialli, è stato, infatti, nel '91 che con la chiusura della fabbrica è cominciata l'agitazione e tutti voi ricorderete le manifestazioni che noi abbiamo visto ed a cui abbiamo assistito dei Caschi Gialli, che cercavano in tutti i modi di conservare il loro posto di lavoro. Sulla prima bonifica, quella di 340 milioni, vengono impegnate 600 persone e il numero dei Caschi Gialli alla chiusura è di 8400 e quindi 600 era poca cosa. Che cosa si fa con la prima bonifica? La prima bonifica era diretta esclusivamente alla messa in sicurezza, la cosiddetta bonifica superficiale e cioè eliminare le particelle volatili (principalmente la preoccupazione era sull'amianto) potessero in qualche modo essere respirate dai cittadini e creare ovviamente malattie di grande gravità e questo, debbo dire, fu fatto, ma è possibile che sia stata spesa una cifra così rilevante solo per questo? No e voi sapete che la risposta è che con quel danaro evidentemente sul piano sociale si mantennero i Caschi Gialli in una condizione che consentì piano, con incentivi di varia natura, di portarli tutti ad una conclusione del loro ciclo di lavoro e debbo dire che questo fu fatto con onestà intellettuale, come spesso si dice in quest'Aula. Certo, noi non è che possiamo avere per l'IRI, che ha in qualche modo distrutto uno dei più bei territori della nostra città, riconoscenza, anzi, come sapete, ancora oggi l'Avv. Cappiello, che è l'Amministratore delegato di Fintecna Immobiliare, me lo contesta, ma io ebbi a dire: "Far fare la bonifica all'IRI, significa dare la custodia della stuprata allo stupratore, o del malloppo al ladro", si offesero moltissimo, ma di fatto questo era! In ogni caso loro non si preoccuparono tanto della bonifica quanto di gestire i Caschi Gialli. Arriviamo, così, alla seconda fase che dal '96 al 2002 porta la conclusione di questo primo ciclo di bonifica che, alla verifica fatta successivamente, risulta effettivamente realizzato. Ci fermiamo al soprasuolo ed

interviene la terza fase, cioè la nostra storia, la storia di questa Amministrazione, nemmeno della precedente, ma proprio quella dell'Amministrazione del Sindaco Iervolino. Tenete presente che nel 2001 i lavoratori (ecco perché dicevo che con onestà intellettuale va detto che c'è una attività corretta da parte dell'IRI) sono ridotti a 150 unità e quindi sono stati isolati tutti, anche quelli che avevano fatto la prima bonifica. Nel 2000, in una seduta faticosa che forse il Sindaco Iervolino ricorderà in quanto autorevole Parlamentare, con la Legge 388 viene finanziato, insieme a Sesto San Giovanni, il completamento (si parlava già di completamento) della bonifica di Bagnoli, con l'assegnazione di 150 miliardi (diciamo in Euro i famosi 75 milioni di Euro, dei quali si favoleggia continuamente). Molti di voi in quest'Aula sono stati protagonisti di questa fase ed il Consiglio Comunale, nella seduta del 18 febbraio del 2002 (Delibera n. 40) delibera di costituire una STU (ecco, vi risparmio tutto il problema della STU, perché presuppongo che siate tutti maestri su questo!), assegna un capitale, debbo dire irrisorio (ma il Comune di Napoli purtroppo è sempre stato caratterizzato da una carenza di risorse), di 516 mila Euro, 516 mila Euro per una Società che aveva ambiziosissimi progetti e programmi è effettivamente modesto! Comunque, o dite un miliardo e due, o dite cinquecento..., va bene, In ogni caso ci siamo capiti. La Società tecnicamente nasce il 24 aprile 2002 (questa è una data che vi prego di ricordare, 24 aprile 2002!); la STU ha due finalità: quella di completare la bonifica, che sarebbe una finalità extra, revisione normativa, perché la STU dovrebbe come braccio armato realizzare il recupero, ma gli viene da voi assegnata la finalità di fare il completamento della bonifica. Un'annotazione, attenzione: noi abbiamo 155 Caschi Gialli in eredità, però non ereditiamo dopo una lunga battaglia (debbo dire nella stanza dell'allora ViceSindaco Rocco Papa con la Fintecna) la posizione aziendale, è chiaro? Cioè noi ci rifiutiamo di prendere la posizione aziendale della Bagnoli S.p.A., che aveva materialmente fatto la bonifica. Per questo poi ci siamo fortunatamente dovuti complimentare con noi stessi perché, se avessimo accettato di assumere l'Azienda (e qui credo che il Consigliere Variale mi capisca bene), ci saremmo trovati una serie di difficoltà non indifferenti con i vecchi lavoratori, i quali avevano accettato gli esodi agevolati, però si erano poi riservati di fare una serie di vertenze, che credo siano tuttora in corso. A questo punto si potrebbe dire che si presenta il primo ritardo. Lo dico unicamente, credetemi, al di là di ogni polemica, per farvi

individuare l'epoca storica: era in carica il Governo Berlusconi. Il problema nasce per l'approvazione del Piano di completamento della Bonifica. Tenete presente che viene presentato il 29 luglio 2002 (poi vediamo la sequenza delle date) e viene approvato il 31 luglio 2003, cioè il Ministero ci mette un anno per approvare il Piano e cioè per dare una prestazione di ordine squisitamente tecnico, dove la politica non c'entrava niente. Il Consiglio di Amministrazione della Bagnoli Futura entra in carica nel maggio del 2002, il 29 luglio dello stesso anno ha già presentato il Piano di completamento. Quindi, voglio dire, alla Bagnoli Futura non possiamo fare addebiti. Il 17 luglio 2003 viene firmato tra la Regione Campania e il Comune di Napoli e l'Autorità Portuale e il Ministero l'accordo di programma per il completamento della bonifica ed in questo accordo viene indicata per la prima volta la famosa Contrada Pianura Pisana, che poi ci ha determinato una serie di altri ritardi. Il compito che l'accordo di programma ci assegna, è quello di.... Come? L'abbiamo individuata come area, ma comunque lasciamo stare, perché poi non è stata scelta e quindi... Allora, l'ipotesi era quella di trasferire gli inerti di Bagnoli, ma non era solo questo nell'accordo di programma, ma anche di realizzare attraverso un riempimento il recupero paesaggistico dell'area. Ovviamente, parlando di inerti, si determinò un'assimilazione tra rifiuti solidi urbani ed inerti, che sono due cose totalmente diverse, perché gli inerti erano (proprio come dice la parola stessa) del tutto innocui, ma ciò nonostante, a prescindere dalle difficoltà che tra un momento vi dirò, anche sul piano della reazione popolare non fu favorevole e cioè gli inerti di Bagnoli determinavano preoccupazione. A questo punto si conferiscono i suoli. Il 16 dicembre 2002 il Sindaco di Napoli, in quanto proprietario (ma vi risparmio tutta la fase, la ricordate, di acquisizione delle aree che ci costò una certa fatica), Fintecna non immaginava che noi lo riuscissimo a fare e quindi si arrabbiò molto, conseguenza di tutto questo: appena fatto il conferimento dei suoli che faceva salire il capitale sociale da 516 mila Euro a 62.291.520 Euro, Fintecna inizia una serie infinita di cause! Correttezza del procedimento, valore dei suoli, procedimento di conferimento, azioni revocatorie, due decreti ingiuntivi, in totale sei cause sparse per mezza Italia (Roma, Napoli, credo che ce ne fosse una su Firenze, ma non mi ricordo per quale motivo, insomma tenevamo cause per tutta Italia). La trattativa per transigere con Fintecna dura per quattro anni, alla fine la transazione si chiude su un riconoscimento di debito di 69 milioni. Allora, qui

cominciamo col dire che il Comune di Napoli dà alla Bagnoli Futura 62 milioni di aree (almeno al valore determinato dal Perito del Tribunale) e ci dà 69 milioni di debito. Consigliere Varriale, questo ce lo dobbiamo ricordare! Il 31 luglio, come vi dicevo, finalmente arriva il piano di completamento. Da questo momento (attenzione un po' alle date, perché la cronologia assume particolare importanza) il 31 luglio abbiamo l'approvazione ed il 31 luglio (quindi nello stesso giorno, vi prego di considerarlo) i Ministeri bandiscono (tenete conto che qui erano Interministeriali, perché ci stava la Sanità, allora esisteva il Ministro alla Sanità, l'Economia e l'Ambiente e quindi non era nemmeno facile avere il concerto) la gara per i lavori di bonifica. Quindi, voglio dire, nemmeno in questo Bagnoli si è fatta trovare impreparata. La gara dura otto mesi, quindi in una gara che ha l'ammontare di 100 miliardi di vecchie Lire o di 50 milioni di Euro, otto mesi per concluderla, non è questo periodo particolarmente preoccupante. Il primo agosto 2003 in Prefettura (notate, luglio e poi immediatamente ad agosto) si firma il Protocollo di Legalità, che per noi era indispensabile per poter arrivare a Pianura (perché poi tutto questo ci sta portando verso Pianura); il 22 settembre diamo il primo appalto piccolo all'ATI DE MONTE e Compagni per l'eliminazione del treno quello di laminazione; il 21 giugno 2004 viene assegnato l'appalto per la direzione dei lavori; il 20 luglio il Comune di Napoli chiede alla Bagnoli Futura il progetto per Contrada Pisani e cioè il Comune ci chiede: "Fate un progetto per portare gli inerti e per effettuare il rifacimento naturalistico della zona; il 21 luglio viene pure aggiudicata la gara alla Delizia, la gara viene aggiudicata con il massimo ribasso per l'importo complessivo di 41.139.087 e cioè con una percentuale di ribasso del 19,81% (erano presenti 6 concorrenti e, come voi sapete, vince Delizia); il 21 settembre del 2004 si firma il contratto; il 7 gennaio 2005 Delizia (debbo dire abbastanza rapidamente) presenta la progettazione esecutiva della bonifica; il Comune delibera l'approvazione del progetto definitivo di Contrada Pisani il 28 gennaio 2005 ed in quella stessa data (28 gennaio 2005) si consegnano le aree ed hanno inizio le attività di bonifica su Bagnoli. Quindi, adesso teniamo due filoni: uno che va verso Contrada Pisani ed uno che va verso Bagnoli; mentre quello di Bagnoli parte, nel luglio 2004 il ViceSindaco Papa comunica la necessità di attivare la procedura espropriativa per acquisire Contrada Pisani e qui è inutile che entriamo in particolari che potrebbero crearci difficoltà, purtroppo sapete bene

che la cosa non va in porto, perché abbiamo difficoltà sul Protocollo di Legalità, abbiamo difficoltà con le popolazioni che non volevano gli inerti, quindi facciamo un bel salto e nel 2006 noi sappiamo che non c'è più nulla da fare e ci avviamo verso una nuova discarica che doveva essere quella di Formia Penitro, anch'essa avente carattere... Perché ride, Consigliere Ambrosino? Ricorda anche Lei la storia! Vedete, è utile, perché così vediamo veramente la cronologia degli eventi, perché sennò parliamo tutti di ritardi, ritardi, invece mi pare che così le cose assumano un'evidenza maggiore.

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

VICESINDACO SANTANGELO - Consigliere Varriale, Lei sa che quando mi ha chiesto una cosa, io gliel'ho fatta avere! Io adesso la stenderò come una relazione e ve la darò dopo, ma oggi io credo che voi abbiate voluto giustamente una discussione su Bagnoli, per vedere concretamente qual è lo stato dell'arte e allora lo stato dell'arte credo che si possa cogliere anche senza la relazione, poi la relazione io non ho nessuna difficoltà a stenderla ed a darvela, per carità, oltretutto quello che dico è registrato e quindi non è che mi possa rimangiare quello che ho detto! Lo farò senz'altro, francamente pensavo che, essendo cosa nota, se vi avessi consegnato una copia così, voi avreste detto: "Questo lo sappiamo già!", temevo che qualcuno mi dicesse: "Sta facendo un'inutile sceneggiata con questa consegna". Comunque, va bene, ho sbagliato, ve ne chiedo scusa, ve la darò! Purtroppo anche l'ipotesi di Formia va via e consequenzialmente, il 7 marzo del 2006, il Comune di Napoli chiede alla Bagnoli Futura la definizione di un progetto di variante del Piano di completamento di Bagnoli, al fine di utilizzare in loco gli inerti. Quindi, nasce una nuova linea, totalmente nuova, di utilizzazione degli inerti, che dovrebbe (poi vi dico perché non ci riesce) comportare anche una riduzione dei costi, perché uno dei costi di maggiore rilevanza della bonifica era anche il trasporto a rifiuto degli inerti. Il 31 luglio 2006 viene trasmessa la variante del Piano di completamento al Ministero dell'Ambiente, fortunatamente ci viene incontro una Legge, la Legge 152 del 2006, che (perdonatemi l'utilizzazione della frase) umanizza le bonifiche. Tenete conto che da certi conti che facevamo (io allora ero in Bagnoli Futura, erano gli ultimi mesi prima di essere chiamato dal Sindaco a questo incarico che ricopro

adesso), erano ottocento le analisi da farsi, perché queste analisi scendono ad una cifra più umana, ma pur sempre rilevanti, intorno alle duecento, però in ogni caso ci aiuta moltissimo questo e quindi noi presentiamo il nuovo Piano per l'utilizzazione in loco. Sapete tutti che l'utilizzazione in loco consisteva nel creare il contrafforte di consolidamento dello zoccolo della Collina di Posillipo a tutela, a protezione del Parco Sportivo. Nel 2007 abbiamo anche il via della Sovraintendenza e quindi si stabilisce che le collinette, i cosiddetti rilevati possono essere realizzati con un'altezza massima di 15 metri. Che cosa succede in conseguenza di tutto quello che vi ho detto fino adesso? Succede che si è dovuta effettuare una sospensione dei lavori a fine luglio 2006, peraltro condivisa dall'Autorità dei Lavori Pubblici, dipendente dalla mancanza di discarica, perché fino a quando non avessimo predisposto il meccanismo per utilizzare in loco attraverso i rilevati, noi non tenevamo dove portare..., e voi sapete che era ed è un reato lasciarli in sito se non nei limiti previsti dal Piano di bonifica. Mi sono spiegato? Adesso, per la gioia di chi sa tutto e giustamente si è un po' annoiato, siamo arrivati quasi ai giorni nostri. Voglio solo dire che quel tempo perduto apparentemente non lo era, perché fu utilizzato per cominciare il lavoro dell'amianto, che a sua volta richiedeva la ricerca dei siti specifici per il trasporto. La sospensione dei lavori determina una fruizione forte con Delizia e l'accordo bonario, fatto in virtù della Legge sui Lavori Pubblici dall'Art. 31 bis della Legge 109 del '94, si chiude con una ripresa dei lavori ed una messa in sicurezza passiva, cioè non si agisce sul costone, che è peraltro di proprietà privata, ma solo alla base del costone, attenzione, attraverso un'ipotesi di ingegneria naturalistica, che è un'altra complicazione di grande costo. Ecco il motivo per il quale il risparmio che avremmo dovuto conseguire con l'eliminazione del trasporto, invece viene consumato e per qualche verso superato dall'utilizzazione in loco per tutti i lavori di creazione dei rilevati per la consolidazione della base del costone e per creare la protezione al Parco. Adesso ci siamo, siamo ai nostri giorni. Qual è la situazione, l'attuale situazione della bonifica? Vedo che il Consigliere Malvano è pronto a prendere appunti! Terminata e certificata quella dell'area tematica 2, sapete che l'area tematica 2 è quella destinata a residenze, attività produttive e terziarie, alberghi per 400 mila metri cubi utilizzabili. Mi dica, Consigliere!

CONSIGLIERE MALVANO - Una volta ce le vende come percentuali, un'altra volta ce le vende come metri quadri! Possiamo sapere? Perché se una volta dice che sono metri cubi e una volta dice che sono metri quadri e una volta che sono tonnellate, non ce ne usciamo più da questo fatto!

VICESINDACO SANTANGELO - Allora, Consigliere Malvano, io Le dico quello che ho potuto accertare attraverso, credetemi, un po' la memoria, ma un po' anche rivedere vecchie carte e credo di dire il vero, ove mai dovessi sbagliare mi auguro che voi crediate nella mia buona fede, ma in ogni caso siccome è tutto registrato, dopo di che lo contestiamo! Io parlo di metri cubi, di 400 mila metri cubi! Sì, tutta l'area tematica 2 è terminata e certificata, certificata significa Arpac e Provincia, Lei lo sa bene, terminata e certificata l'area della Porta del Parco dello Sport e dell'Acquario Tematico, va bene? Terminata e certificata nell'area 4 per complessivi 150 metri cubi, che sarebbe il Polo Tecnologico dell'Ambiente, del quale parleremo tra poco; sarà completata a fine aprile quello del Parco Urbano primo lotto, lo stralcio che costerà settanta milioni, quello dei 40 ettari di Parco ed anche questo a fine aprile sarà completato; entro l'estate si concluderà il completamento dell'Area Eternit, che sono duecentomila metri cubi utilizzabili ed entro l'autunno l'area destinata al Parco Urbano. Quindi, la bonifica, salvo che non abbiamo qualche ulteriore intralcio, dovrebbe essere terminata totalmente nel 2009, a conclusione dell'anno 2009.

PRESIDENTE - No, Consiglieri! Chiedo scusa se c'è capitato Lei, Consigliere Signoriello, però, e chiedo scusa a Lei, perché è capitato Lei e mi dispiace, evitiamo l'interruzione. Fine della relazione e poi domande.

VICESINDACO SANTANGELO - Al termine del 2009 si deve concludere la bonifica e nei primi mesi del 2010 dovrebbero concludersi anche i lavori del Costone di Posillipo, va bene? Nei giorni scorsi alcuni giornali hanno pubblicato una lettera della Società Delizia, la quale (ovviamente voi sapete che c'è sempre un po' di frizione fra appaltatore e stazione appaltante) dichiara che non ha avuto tutte le aree, alcuni Consiglieri si sono allarmati, mi hanno telefonato ed allora è il caso

qui di chiarire che cosa significa. Si tratta innanzitutto di quantità assolutamente irrisorie, limitatissime, si tratta di 15 mila metri quadrati, un ettaro e mezzo sul primo lotto, su un totale di un milione e 380 mila metri quadrati e quindi quello che non avremmo consegnato è l'1,08% del totale. Però consentitemi di dirvi qualche cosa in più. Queste porzioni assolutamente limitate non sono state consegnate dalla Bagnoli Futura non per motivi di inadempienza, ma per fatti oggettivi: la prima area era sotto il Costone di Posillipo ed è stata espropriata dal Commissario Regionale di Governo per eseguire alcuni lavori connessi al depuratore di Cuma e la perizia non sapeva, od ha ritenuto giusto dire che non sapeva. Non è, quindi, quest'area nella disponibilità di Bagnoli, non la poteva consegnare. La seconda altrettanto molto limitata è un pezzetto di terreno nell'ex Eternit, dove da alcuni anni ci stanno due vecchi contadini con i quali stiamo in lite e voi sapete che cause davanti alle Sezioni specializzate Agrarie sono una cosa a babbo morto. La terza area oggetto di contestazione, ripeto, sempre complessivamente un ettaro e mezzo, è stata consegnata in questi giorni alla Delizia e quindi anche questa ipotesi che la Delizia portava avanti i come escusatio per dire di non essere sua la responsabilità di eventuali ritardi è venuta meno. Io a questo punto faccio una dichiarazione forte che viene regolarmente registrata: io vi posso garantire che i lavori di bonifica stanno procedendo nei tempi dovuti dell'ultimo cronoprogramma. Veda, Consigliere, io non sono né un ragazzo e né una persona..., ma se io dico questo, Lei lo potrà utilizzare, è inutile che dà segni di preoccupazione o di non credere, perché se Le dico questo, evidentemente vuol dire che... Allora, abbiamo visto la bonifica, adesso veniamo alla trasformazione urbana. Per la trasformazione urbana consentitemi di fare una suddivisione: interventi effettuati con capitali pubblici ed interventi effettuati con capitali privati. Lavori effettuati, o meglio, opere realizzate con denaro pubblico: Porta del Parco, Acquario Tematico, intervento da completare entro l'estate, va bene? Quindi, prima dell'estate, il che significherà che tra poco si consegna la Porta del Parco e l'Acquario Tematico; il Parco dello Sport entro l'anno, tutte queste opere sono state realizzate con la spesa fino all'ultimo Euro sul fondo Por 2000 - 2006, quindi nulla ha speso il Comune di Napoli. Primo lotto strade pari a 1,3 km dei complessivi 4 Km previsti nel progetto esecutivo, nel PUA, è già pronto il cantiere che apre entro maggio, costo 6,5 milioni. Attenzione, l'inizio della realizzazione delle infrastrutture è un momento importante, perché a

quel punto diviene tutto molto più semplice, perché anche l'ipotesi della formazione delle aree da vendere è molto più evidente, va bene? Napoli Studios: la vicenda la conoscete, siamo stati bloccati prima perché la Sovrintendenza non aveva accettato il progetto, poi l'ha accettato, ma abbiamo scoperto che i fondi erano stati utilizzati per altro, abbiamo detto questa cosa e per la verità la Regione ed il Presidente Bassolino e l'Assessore alle Attività Produttive hanno riposto in loco (diciamo scherzosamente) la somma e quindi è stato proprio in queste ore aperto il cantiere con la ditta che aveva vinto i lavori, quindi anche gli Studios si avviano. Il primo lotto del Parco Urbano si fa unitamente al secondo lotto delle strade e quindi il completamento delle strade da un chilometro e trecento a quattro chilometri. Ve lo avevo già detto che il primo lotto del Parco è di 40 ettari, nel suo intervento c'è la Piazza Archeologica con la Porta del Parco, l'Alto Forno, l'Acquario Tematico ed ospiterà anche (ma questo vi farà sorridere) il più grande roseto d'Europa, ma in ogni caso potrà essere un attrattore per chi ama la botanica. E' attualmente in fase di approvazione il progetto definitivo, il cantiere apre entro l'anno ed i lavori durano venti mesi, avrà un costo di 40 milioni, attendiamo dall'Unione Europea il via libera, però il progetto è stato presentato ed è stato approvato in via tecnica, adesso attendiamo soltanto che siano poste a disposizione le somme necessarie. Invece, interventi con capitali privati: Polo Tecnologico dell'Ambiente nell'area tematica 4, sono in corso una serie di road show di visite per tutta Italia che stanno facendo il Consorzio, che è capeggiato dalla Camera di Commercio e dove dentro ci stanno tutte le Università della Campania, ovviamente c'è anche Bagnoli Futura, e stanno arrivando una serie di adesioni, peraltro è arrivata anche FIAT Ricerca, che è una cosa che ci ha fatto piacere, perché questo ovviamente sottoscrive da parte di una grande azienda la serietà dell'iniziativa. Questo sarà il primo Distretto Tecnologico dell'Ambiente in Italia. La prima area che Bagnoli ha venduto ai privati è questa e sarà pagata 52 milioni di Euro, che saranno versati alla STU nel corso del 2009; il Polo sarà operativo nel 2012. Adesso veniamo ad un argomento che ha destinato qualche difficoltà ed io spero di trattarlo in modo da non far torto a nessuno: la vendita delle aree. La Bagnoli Futura è pronta a svolgere questo compito e comincia con l'area tematica 2, è sempre la stessa, terziario, residenze, alberghi etc. e si comincia con le aree destinate appunto alle residenze ed alle attività produttive. La Giunta

nei prossimi giorni dovrebbe approvare la Delibera per riequilibrare il rapporto di destinazione d'uso, prevedendo a parità di volumetria l'incremento delle residenze, a fronte di un pari decremento o diminuzione di uffici e negozi. Fino ad oggi perché tutto questo non siamo riusciti ancora a farlo? Perché abbiamo avuto una serie di difficoltà con gli Enti che hanno il controllo sul nostro PUA e cioè la Provincia e la Regione. In un primo momento la Provincia aveva dato parere favorevole a questa nostra operazione, la quale peraltro è supportata dalla Legge Regionale N. 16, noi su abbiamo fatto una Delibera di indirizzo adeguandoci alla Provincia, la Provincia ha ritirato la cosa dicendo che queste cose vanno accompagnate dalla VAS, la Valutazione Strategica, la Legge prevede che si debba fare sempre accanto al nostro Piano Regolatore Generale, però il nostro Piano Regolatore è nato prima della Legge ed allora ci siamo posti il problema se fosse indispensabile farlo fare in sede di PUA, ma abbiamo ritenuto che non è così, perché se il Piano Regolatore come il nostro ha una previsione tale da non richiedere la VAS, noi saremmo in condizioni di non fare questo per motivi di tempo anche sui PUA. Su questo si è aperta una diatriba anche in Regione, c'è un tavolo tecnico in corso, speriamo di fare in modo che non si debba operare questa benedetta VAS, perché sennò avremo il rischio di perdere altro tempo. Adesso quello che mi interessa dire, però, poiché sicuramente noi arriveremo a fare questa modifica tra il terziario e residenze, quali sono le quantità, che credo sia la cosa che vi interessa maggiormente. Allora, cominciamo col dire che, secondo il Piano Regolatore nostro, Napoli aveva bisogno (parlo del '94) di 50 mila alloggi, ma probabilmente questa cifra è fortemente lievitata, quindi Napoli è una città dove la costruzione di alloggi è estremamente sentita, alloggi di tutti i tipi. Secondo i parametri attualmente vigenti, nell'ambito di Bagnoli si dovrebbero costruire un milione di metri cubi destinati ad uffici, 410 mila destinati a case e 300 mila a negozi, alberghi e terziario; abbiamo, quindi, ritenuto giusto destinare alle residenze non più 400 mila, 625 mila metri cubi, mentre abbiamo ritenuto che l'offerta di uffici, alberghi e terziario possa diminuire da un milione e tre ad un milione. Questo significa che dai 1.300 alloggi previsti nel Piano originario, si passerà a 2.000 alloggi, va bene? Rimane inalterato il rapporto tra Edilizia Pubblica ed Edilizia Privata, attenzione, il 30% per la Pubblica ed il 70% per la Privata; le aree interessate dall'adeguamento dell'area tematica 2 e l'area tematica 3 di

Cavalleggeri sono quelle deputate principalmente ad avere queste modificazioni. Grazie alla variazione del 30% dell'Edilizia Pubblica si avrà la possibilità di costruire 367 alloggi finalizzati al reinsediamento degli abitanti del Borgo di Coroglio che, come ricordate, nel PUA deve essere abbattuto, ma anche 155 case di Edilizia Economica e Popolare e 103 alloggi per le cooperative, questa è la distribuzione del 30% dell'Edilizia Pubblica, va bene? Questi dati qua sono generali. Allora, una notizia che credo debba far piacere a tutti: tenete conto che l'edilizia di Bagnoli sarà di forte avanguardia, sarà bioedilizia, gli abitanti usufruiranno di un sistema di raccolta differenziata e trasporto pneumatico dei rifiuti, allo scopo di differenziare la raccolta in quattro frazioni, in modo da raggiungere una percentuale di recupero pari al 65% e di creare una rete di raccolta pneumatica a servizio di tutti i lotti edificatori facenti capo ad una centrale unica di compattazione dei rifiuti. Quindi, questo veramente potrebbe essere una novità assoluta. La VAS ve l'ho già raccontata, adesso veniamo ad un altro argomento che è a cuore a molti: la colmata. Io preferisco non seguire l'appunto, perché l'ho vissuta in prima persona. Allora, il Piano Regolatore ed il PUA prevedono l'eliminazione della colmata. Questo è un dato incontestabile e quindi, per chi amministra, non è possibile fare diversamente. Accade, però, che le somme poste a disposizione dal Ministero per realizzare l'eliminazione della colmata, siano strettamente legate al trasporto dei risultati della eliminazione della colmata a Piombino (non li chiamo rifiuti, perché non è giusto). Allora, il Provveditorato delle Opere Pubbliche di Napoli, che riceve dal Commissario per le Bonifiche l'incarico di realizzare la progettazione, fa una progettazione preliminare talmente dettagliata da essere quasi definitiva che consente la determinazione delle cifre, in modo tale da far scoprire che mancano molti soldi, che mancano circa 150 milioni. Poiché credo che sia a cuore al Comune vedere eliminata la colmata, o non eliminata, questo è un dato che riguarda gli atti normativi che regolano l'ipotesi, ma sicuramente è una cosa che il Comune non vuole vedere, perché sarebbe la distruzione di Bagnoli quello che si comincia e non si finisce. La colmata è una strana bestia, sotto ha due quadrati di cemento armato che hanno colmato etc. e quindi se non si completasse la colmata, tutti i suoli sarebbero sostanzialmente invendibili, perché sarebbe un'enorme maceria di 280 mila metri quadrati, quindi un disastro, per cui il Comune di Napoli scrive al Provveditore dicendo: "Signori, siamo a vostra disposizione, però fateci capire se

la finite, perché se la finite è bene, ma se non la finite siamo molto preoccupati", il Provveditore, persona molto seria, risponde: " Con i soldi che abbiamo a disposizione, allo stato attuale possiamo fare la bonifica della spiaggia di Coroglio, la bonifica della spiaggia di Bagnoli (le due ai lati della colmata), la bonifica del mare antistante la spiaggia di Coroglio, la colmata, la spiaggia di Bagnoli, possiamo fare altri rinforzi, possiamo anche fare dei lavori che evitino che la falda, eventualmente inquinata (perché anche su questo bisogna vedere se effettivamente è ancora inquinata, perché ci stanno i pozzi che la stanno purificando), non scenda a mare. Quindi, vi garantiamo che, fino a quando non avremo tutti i soldi, l'ipotesi della colmata per stralci non si farà", stralci funzionali, ma non stralci funzionali sulla colmata, ci siamo? Questa è la vicenda della colmata, che allo stato attuale aspetta il reperimento delle cifre necessarie perché sia eliminata; se le cifre arrivano in tempo utile, ovviamente inizia immediatamente l'eliminazione della colmata, ma se le cifre dovessero ritardare, sarà poi il Sindaco a decidere se chiedere un qualche rinvio, perché obiettivamente se arrivassero nel 2011, sapendo che non si finisce per il 2013, per noi sarebbe un danno. Per cui stiamo molto attenti a vedere che i lavori, se debbono iniziare, inizino subito, di modo che per il 2013 siano ultimati. Il Porto Canale! Il Porto Canale, contrariamente a quello che si crede, non c'entra con la colmata, mi spiego: se si leva la colmata, si semplifica il Porto Canale, ma se non si leva la colmata, si può fare ugualmente il Porto Canale. No, io dico quello che tecnicamente è! Allora, chi tiene presente la passeggiata a mare, il Porto Canale è un istmo che si taglia nella colmata e più indietro su un'area di Bagnoli, dove si crea un porticciolo turistico a servizio degli alberghi, che dovrebbe ospitare dalle 300 alle 700 (dipende dalle dimensioni) barche. Questo è il Porto Canale, ha subito una serie infinite di critiche, critiche tecniche dicendo che non può andare lì, perché si insabbia e critiche, invece, normative, perché alcuni ambientalisti, specialmente le Associazioni che tutti conosciamo, hanno sostenuto che, la Legge nell'ordinare la rideterminazione della morfologia della Costa e quindi il ridisegno della linea dell'arenile, non può essere fatto il Porto Canale, va bene? Allora, c'è questa lotta, ma allo stato attuale noi siamo spettatori, però sul Porto Canale c'è una vicenda aggiunta, sul Porto Canale c'è una disputa in atto tra le Sovrintendenze: la Sovrintendenza ai Monumenti, la Sovrintendenza di collegamento Regionale ed il Comitato Superiore dei Lavori Pubblici, adesso

stiamo aspettando che le Sovrintendenze ci dicano se rispetto al Piano Paesaggistico che copre Bagnoli questa colmata si può fare o no; secondo alcuni (me compreso, ma io non sono un tecnico, sono uno che legge delle cose e se sono cose squisitamente tecniche, potrebbe essermi sfuggito qualcosa) il paesaggio non c'entra, ma è un problema tipico delle Sovrintendenze se sul piano estetico è giusto farlo o non è giusto farlo e quindi dovremo attendere di sapere questo, dopo... Prego.

PRESIDENTE - Consiglieri, a questo punto, però, con calma, perché senno' devo far fare la domanda pure al Consigliere Signoriello.

VICESINDACO SANTANGELO – Sarà rispettato un pezzo di colmata! Quindi, più o meno questa è la storia della colmata. Veniamo alla Metropolitana, che invece è una buona notizia.

PRESIDENTE – Signoriello, qual è la sua domanda? No, perché mi sembra che ce l'abbiamo con Lei. Credo che nessuno debba più interrompere, perciò Le ho chiesto... No, no, a questo punto, Consigliere, se Lei ha una domanda, mi dispiace, ma io non è che sto lì a fermare il Consigliere che interrompe, interrompe e punto, io vengo venti secondi dopo. Mi dispiace. Prego.

VICESINDACO SANTANGELO – Allora, la Metropolitana, che mi pare una cosa buona! In data 20 ottobre 2008 abbiamo stipulato, il Comune di Napoli e la Regione Campania, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione nell'area di Bagnoli della tratta della linea 6, che va da Piazzale Tecchio all'interno di Bagnoli, finanziamento Legge Obiettivo. Si tratta di una linea... Non mi ricordo la data, dopo ve la faccio sapere, mi avete colto in fallo, questa non l'ho segnata, perdonatemi. Allora, l'obiettivo della linea 6 è quello di collegare Bagnoli con Piazza Municipio senza cambiare treno, il che mi pare una cosa molto rilevante per i Bagnolesi ed anche per chi da Napoli voglia andare a Bagnoli per quello che ci sarà a Bagnoli; l'obiettivo è rendere direttamente raggiungibile l'area ed in particolare il Parco dello Sport, l'Acquario Tematico, gli Studios etc..Il prolungamento... Vi chiedo scusa, signori, cercherò di abbreviare, ho capito che

vi siete stancati. il prolungamento della linea 6 arriva fino alla spiaggia di Coroglio ed avrà 5 fermate nell'ambito di Bagnoli: acciaieria, poi area prospiciente Via Cavallegeri dove saranno le residenze, Parco Sportivo ed una nei pressi di Via Campegnà, l'ultima nei pressi del Parco Urbano. Quindi se il discorso funziona come io credo che funzioni, veramente è un'opera di grande rilevanza. L'ultima riunione del Cipe, che ha finanziato anche il progetto, ha detto che deve essere cantierabile entro il 2009 e quindi stiamo facendo i salti mortali. Giudizio davanti al TAR: altro argomento, anche di questo credo che sappiate tutto. Il giudizio davanti al TAR nasce perché un signore, che dice di abitare nel Borgo di Coroglio, impugna il PUA dicendo che non viene rispettata la prescrizione della Sovrintendenza in materia, appunto, di Porto Canale, del Porto Turistico; la causa viene discussa ed il TAR dà ragione a questo signore; i nostri Avvocati producono immediatamente ricorso davanti al Consiglio di Stato che, come sapete sospende; nel frattempo il Comune di Napoli si arroga la responsabilità di far continuare i lavori ed il Consiglio di Stato fortunatamente ci dà ragione, ma la cosa più fastidiosa è che il signore, il quale ha fatto il ricorso, non aveva la legittimazione per farlo, perché non è vero che abita nel Borgo Marinari, ma abita a Via Elioneo e cioè a monte, cioè fuori da Bagnoli. Allora, questa annotazione io ve l'ho fatto non per criticare un cittadino, che ha il diritto di fare tutte le cause che crede, ma per dirvi che abbiamo sereni motivi per sostenere che la causa possa andare tranquillamente in porto. Nel frattempo, vi ripeto, non abbiamo sospeso i lavori ed il Consiglio di Stato ha detto che abbiamo fatto bene. Adesso, signori, io veramente mi sto avvicinando alla conclusione, questa pagina qui ve la recito con un pizzico di attenzione e vi chiedo la stessa attenzione: i conti di Bagnoli Futura, perché sui conti di Bagnoli Futura si è detto tutto, il contrario di tutto e di più di tutto! Allora, si sostiene che Bagnoli Futura è una società plurimilionaria, oppure che è un enorme buco nero che assorbe risorse pubbliche! Allora, a questo punto ricostruiamo: nel 2003, quando cominciò la Bagnoli Futura, come STU aveva 69 milioni di Euro di debiti ed il Capitale (che vi ho ricordato) di 500 mila Euro, poi sono arrivati i suoli; la mission della Bagnoli Futura voi lo sapete qual è, come tutte le STU e' quella di avere un lungo periodo (quello che il Consigliere Varriale chiamerebbe lo start up) nel quale deve realizzare il risanamento e predisporre i lotti ed un secondo momento nel quale, con la vendita delle aree, rientra e quindi

restituisce il credito bancario, che a sua volta ha prodotto oneri finanziari non indifferenti. Bagnoli Futura non ha mai avuto una sola lira e dei 150 miliardi, ovvero 75 milioni di Euro, fino ad oggi ha incassato un decimo, 7, 5 milioni di Euro, per pagare il primo stato di avanzamento lavori alla Delizia; il secondo stato di avanzamento lavori non è stato pagato, perché allo stato attuale la Corte dei Conti non ha ancora registrato il relativo decreto, per cui abbiamo una serie di difficoltà e questo è un altro dei motivi per il quale la Delizia ha sempre il dente avvelenato. Allora, tutto questo ve l'ho già detto, la Corte dei Conti ve l'ho già detto, tenete conto che nella difficoltà di far partire la Società, rientrano anche i 150 Caschi Gialli, che comunque erano rimasti sul groppone e che comunque abbiamo dovuto esodare con soldi che non avevamo e quindi con il credito bancario, questa è una cosa importante, tenete conto anche che noi dall'area tematica 2 riteniamo di poter incassare 170 milioni, dalla vendita dell'Eternit 120, dall'area 4, che sarebbe il Parco Tecnologico dell'Ambiente, 52 milioni, per un totale di 342 milioni, che sarebbero ampiamente sufficienti per finanziare le infrastrutture e per togliere il debito bancario ed il debito verso la Fintecna. Quindi, Bagnoli (e lo diciamo con molta serenità) non ha avuto una lira da nessun Ente Pubblico, non ha mai messo le mani né nelle tasche dello Stato e né del Comune, quello che ha fatto, lo ha fatto con il credito bancario di cui gode per essere una Società del Comune di Napoli. Adesso poche considerazioni finali: nei giorni scorsi ho letto sul giornale che Bagnoli ha perso 150 milioni, è falso (netto, in modo che così resta registrato), che in Bagnoli in 15 anni non ha fatto nulla, è falso, anche perché è stata costituita nel 2002 ed ha cominciato nel 2003, quindi non ci stanno i 15 anni, tutto quello che ha fatto ve l'ho raccontato e non ve lo ripeto; il Consiglio d'Amministrazione con 11 Consiglieri costa 700 mila Euro all'anno, è falso, perché i Consiglieri sono 5 e costano 200 mila Euro all'anno; la bonifica è ferma, è falso, perché è terminata, come vi ho spiegato, per oltre un terzo delle aree e si concluderà secondo il cronoprogramma nel 2009; si dice che vi è un esercito di dipendenti, è falso, perché la Bagnoli Futura ha ereditato i 150 di cui vi parlavo, oggi ha soltanto 50 dipendenti, si tratta di tecnici, giovani ingegneri od architetti, che lavorano con i contratti collettivi, nel senso che non hanno una lira più di quanto non sia ad essi dovuto, e che costano una cifra che non so quale sia, ma non è certamente esorbitante; che la Società sia plurimiliardaria è falso, perché finora al Comune è

costata solo 450 mila Euro e nient'altro; le perdite sono del tutto fisiologiche, come vi ho detto, per cui io prego, quando si parla ai Convegni e quando si scrive sui giornali, cerchiamo nei limiti del possibile di dire la verità, perché noi siamo (dico noi tutti) i Politici di questa città, almeno cerchiamo ai nostri concittadini, per carità le cose negative se ci sono, ci mancherebbe altro, però cerchiamo di dire anche quelle positive, ma principalmente cerchiamo di dire la verità. Signori, concludo con un'annotazione di poche parole: io ho la sensazione che nessuno di noi legga con costanza la convenzione che lega il Comune di Napoli alla Bagnoli Futura, la convenzione che avete scritto voi e che io, come Presidente allora di Bagnoli Futura, insieme al Sindaco etc. abbiamo firmato, perché all'Art. 5, che si intitola "Gestioni e Commercializzazioni delle aree" è scritto: "Nel termine di dieci anni (tenete conto che la Società è nata nel 2002) dalla sua costituzione, la Società deve completare l'intervento, nello stesso termine deve completare l'alienazione a terzi della proprietà delle aree", quindi se voi considerate che siamo nel 2009, se considerate quello che mi sono permesso di dire (e vi prego di credere che sono cose esatte), noi siamo ancora nei limiti di quel mandato che voi avete dato alla Bagnoli Futura, che vede il 2012 come momento di conclusione. Quindi, possiamo dire di non avere nessuna angoscia, perché quello che il Consiglio Comunale ha detto di fare alla Bagnoli Futura, fino ad oggi la Bagnoli futura l'ha fatto. Grazie.

PRESIDENTE - Conclusa la relazione del ViceSindaco, prima di dare la parola al Consigliere Malvano, che si è iscritto sulla discussione generale, il Consigliere Funaro mi ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE FUNARO – Grazie, Presidente. Vista la corposa e lunga relazione che ha fatto il Vicesindaco Santangelo e da più parti con lo stesso il collega Salvatore Varriale ha rilevato se era possibile averla per iscritto e trattandosi solo di appunti, così come detto dal ViceSindaco, se l'aula è d'accordo, semmai sentendo anche lo stesso Consigliere Malvano o meno, potremmo rinviare la seduta a seguito della relazione dattiloscritta (rinviare nel senso di aggiornare alla prossima data utile), in modo da avere maggior contezza dei dati di tutto quanto è stato enunciato in Aula e per avere un dibattito ancora più ampio se l'Aula è d'accordo. In più, solo un appunto, Vicesindaco, quando si parla di start up, si deve

parlare del Professore che Lei è seduto alla sua destra, solo lui! Start up è il Prof. Raffa, ma già da anni! Grazie. No, lo dicevo per il primato in quanto tale, sia chiaro, non è nessuna polemica. L'avevano attribuito al collega Varriale, ma quando si parla di start up, si parla di...

PRESIDENTE – Consigliere Funaro, ha concluso?

CONSIGLIERE FUNARO – Sì.

PRESIDENTE – Vi è la proposta...

CONSIGLIERE MALVANO - Posso controbattere alla proposta...

PRESIDENTE – Un attimo solo. Malvano, scusi un attimo, perché c'è una proposta del Consigliere Funaro. Se Lei ha preso la parola per la discussione, bene; se è sulla proposta del Consigliere Funaro, io do la parola al Consigliere Malvano. Sull'ordine dei lavori? Ed allora, un attimo solo, ma anche il Malvano è sull'ordine dei lavori, scusi. Sull'ordine dei lavori, il Consigliere Malvano. Malvano, vuole dare prima la parola al Consigliere Palmieri? Va bene, Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI – E' sulla proposta del Consigliere Funaro. Io condivido sicuramente le questioni che lui ha posto rispetto all'articolata esposizione del Vicesindaco Santangelo, si tratta di una scelta complessa e difficile che in qualche modo deve vedere responsabilità da parte di tutti, Maggioranza ed Opposizione, io credo sempre che il Consiglio sia sovrano ed a volte, parlandoci e confrontandoci, probabilmente possono emergere elementi positivi che possono sicuramente venire dai banchi dell'Opposizione. Quindi, vorrei avere modo, e credo con me tanti Consiglieri dell'Opposizione, aggiungo solamente una proposta a quella del Consigliere Funaro, se mi è consentito: siccome credo che sicuramente vi sia anche una nutrita relazione del Presidente della Commissione Vigilanza, io direi a questo punto di ascoltare anche questa, acquisire tutti quanti i due documenti ed eventualmente aggiornarci ovviamente in tempi brevissimi per riprendere il dibattito. Grazie.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Malvano.

CONSIGLIERE MALVANO - Io volevo dire una sola cosa: io posso essere d'accordo con Funaro e lo sono senz'altro, però voglio denunciare al Sindaco un fatto gravissimo e cioè la Bagnoli Futura non manda una carta manco se li ammazzano! Io questi Bilanci, di cui parla il Vicesindaco, non li ho mai avuti ed ho una cassa di richieste. Quindi, o Lei interviene sulla Bagnoli Futura, perché il nostro rapporto con la Bagnoli Futura si è già rotto! Cioè io mi sono sentito dire addirittura in una lettera di Rocco Papa che c'è un ritardo nei lavori del 'TARTAL POINT', perché è piovuto molto quest'anno, ma siamo ridicoli! Allora, io sono stanco di essere preso per i fondelli da Rocco Papa e dall'Amministrazione, quindi o Lei interviene, oppure la mia relazione ce l'ho qua, l'ho già data ai giornali ed è la mia relazione, massacra la Bagnoli Futura per il modo di comportarsi! Comunque, voglio leggervi prima la relazione del ViceSindaco, però o Lei interviene sulla Bagnoli Futura, oppure per me va sciolta, glielo dico già da adesso.

PRESIDENTE – Allora, ci sono stati due interventi sulla proposta Funaro e devo ritenerli tutti e due a favore della proposta. Se c'è qualche Consigliere che ha...

CONSIGLIERE PALMIERI - Io ho chiesto una piccola variante, per la verità. Siccome la relazione del Vice Sindaco è stata abbastanza corposa e sicuramente tutti vorremmo avere la possibilità di leggerla attentamente, siccome altrettanto corposa ed importante ritengo sia la relazione del Presidente della Commissione Vigilanza, io chiederei almeno di ascoltare quella del Presidente della Commissione Vigilanza, per poi aggiornarci ad una data a strettissimo giro. Grazie.

PRESIDENTE – Un attimo solo, Vicesindaco, voglio precisare la proposta Funaro con l'integrazione che faceva il Consigliere Palmieri, però il Consigliere Malvano non credo debba fare una relazione, deve intervenire sulla relazione del Vice Sindaco e quindi chiedo al Consigliere Malvano se va bene questo o resta ferma la proposta di rinviare tutto.

CONSIGLIERE MALVANO - Va bene, intervengo e faccio la mia relazione e poi rinviando la discussione a quando avremo tutte le carte, sia della Bagnoli Futura che la relazione del Vice Sindaco.

PRESIDENTE - Il Consigliere Ambrosino sull'ordine dei lavori. Un attimo solo, perché il Consigliere Ambrosino ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE AMBROSINO – Grazie, Presidente. Per richiamo anche (non so se c'è nel Regolamento) al buon andamento del Consiglio Comunale: è stato convocato un Consiglio Comunale giustamente sulla riqualificazione di Bagnoli e quindi sulla riqualificazione di Bagnoli in generale stiamo parlando. La Commissione, ottimamente presieduta dal collega Malvano, è la Commissione di Controllo sugli atti della Bagnoli Futura e per questa Commissione ogni sei mesi il Consiglio Comunale si dovrebbe convocare per discutere proprio della relazione del Presidente della Commissione di Controllo sugli atti di Bagnoli Futura, quindi, sono due cose nettamente distinte e separate, ma se il collega Malvano sta intervenendo sulla vicenda in generale, è un conto, ma se interviene come Presidente della Commissione Bagnoli Futura per discutere gli atti della Bagnoli Futura, è un altro conto. Quindi, sarebbe opportuno che chiarissimo questo! No, non è chiaro!

PRESIDENTE - Consigliere Ambrosino, io avevo chiesto al Consigliere Malvano se interveniva per rispondere sulla relazione del Vicesindaco o doveva intervenire sulla relazione. Quindi, se il Consigliere Malvano ritiene di fare la sua relazione a prescindere dalla relazione che ha fatto il Vicesindaco, è legittimato a farlo! Certo, a prescindere dal pensiero che Lei ha correttamente espresso! Il Consigliere Parisi, prima ancora di dare la parola al Consigliere Malvano, mi ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori. Chiedo all'Aula un attimo di attenzione!

CONSIGLIERE PARISI – Io vorrei completare e modificare leggermente la proposta, nel senso che secondo me è serio acquisire la documentazione necessaria e poi se anche il Presidente della Commissione di Vigilanza sulla Bagnoli Futura ci

fa avere anche la sua relazione, sarà ulteriore oggetto di approfondimento. La cosa che, però, ritengo fondamentale ed utile per la serenità dei rapporti tra di noi, è che questa seduta si faccia nel giro di dieci, massimo quindici giorni. Noi dobbiamo realizzare l'approfondimento, la discussione... No, no, la tua sarebbe un intervenire nel dibattito, cosa che potrai fare! Ed allora no, la Commissione di Vigilanza è un'altra cosa! Io mi esprimo favorevolmente alla sospensione e all'aggiornamento della seduta a condizione che ci sia un lasso di tempo ragionevole di dieci giorni, massimo quindici giorni, dopo di che ci rincontriamo, si riunisce il Consiglio, si fa l'approfondimento e si chiude anche la discussione però!, altrimenti non si capisce perché dovremmo rinviarla a data da destinarsi.

PRESIDENTE – Consigliere Malvano, ancora un attimo di pazienza. Cerchiamo di darci un ordine dei lavori! Il Presidente Varriale.

CONSIGLIERE VARRIALE – Io credo che, dopo avere ascoltato la relazione del Vicesindaco Santangelo, è giusto anche ascoltare la relazione del Presidente della Commissione di Vigilanza anche per far sì che tutti i Consiglieri possano avere una chiarezza sia da parte del Vicesindaco Santangelo e sia da parte del Presidente della Commissione di Vigilanza ed è ovvio che dopo sarà distribuita a tutti i Consiglieri la relazione del Presidente, ma vorrei dire ancora un'altra cosa e cioè credo che sia indispensabile nella prima seduta del Consiglio Comunale disponibile mettere nell'ordine del giorno, appunto, la monotematica di Bagnoli Futura e quindi non prenderci sette, otto, dieci giorni di tempo, ma il minimo indispensabile, affinché... Questo si poteva evitare, Vicesindaco, se fosse stata distribuita in tempo e quindi non è una perdita di tempo, ma credo che sia giustificabile che ci possa essere l'intervento anche del Presidente della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE - Vi sono due proposte: la prima del Consigliere Funaro, che chiedeva di sospendere i lavori, acquisire la relazione del Vicesindaco ed aggiornare la seduta, poi possiamo anche indicarne già la data da destinare e la quantifichiamo nei giorni; l'altra proposta del Consigliere Palmieri integrava la proposta del Consigliere Funaro nel far fare prima la relazione al Consigliere Malvano, fermo

restando tutto il prosieguo. Il Consigliere Malvano mi deve formulare se ritiene di fare prima la relazione, giustamente come hanno sollevato diversi Consiglieri, che risponde alla relazione del Vicesindaco o deve fare una relazione che rispecchia la sua Presidenza della Commissione Bagnoli; se Lei ritiene di dover fare la relazione, devo mettere ai voti le due proposte; se Lei mi dice che non fa la relazione, rimane la proposta del Consigliere Funaro. Lei vuole fare la relazione prima? Allora, prima di far pronunciare l'Aula, mi ha chiesto di intervenire il Presidente La Mura.

CONSIGLIERE LAMURA – Signor Presidente, signor Sindaco, io sto ascoltando con difficoltà le proposte che vengono avanzate. Allora, si badi bene, io voglio chiarire una cosa: per quanto ci riguarda, dopo aver chiesto ed ottenuto questo dibattito in Consiglio Comunale su Bagnoli, e le motivazioni le ha spiegate anche lo stesso Vicesindaco che erano evidentemente importanti perché il Consiglio Comunale si potesse esprimere su un problema di così grande rilevanza, io dico che ciascuno di noi sa in questa seduta stasera cosa deve dire su questa vicenda. La relazione del Vicesindaco è certamente un fatto nuovo, nel senso che sono stati dati alcuni dati, alcuni altri probabilmente li abbiamo noi e potremmo contraddire o convenire sui dati che ha offerto all'attenzione dei Consiglieri Comunali il Vicesindaco, ma certo è che noi siamo venuti in aula immagino tutti, Maggioranza ed Opposizione, consapevoli dell'argomento che stavamo trattando e delle questioni da porre all'attenzione dell'Amministrazione. Quindi, se il Consigliere Funaro ha fatto la proposta di interrompere a questo punto la seduta per dare a tutti i Consiglieri Comunali la possibilità di approfondire i dati che il Vicesindaco ha offerto al dibattito e quindi poter analizzare compiutamente questi dati con i dati che abbiamo noi, o le sue idee con le idee che abbiamo noi, od i programmi dell'Amministrazione con i programmi che vorremmo noi realizzare per Bagnoli, ebbene, è giusto a questo punto che il dibattito si sospenda con una fissazione già oggi della data successiva per il proseguimento del dibattito che non può essere superiore ai dieci giorni, dando il tempo al Vicesindaco di metterla per iscritto ed al Presidente del Consiglio di fare le convocazioni, ma dato che tutti noi siamo pronti a discutere già da adesso le questioni poste all'attenzione di questo Consiglio Comunale, o si conclude così il dibattito, od il Gruppo di Alleanza

Nazionale sostiene che il dibattito va avanti, perché gli interventi che abbiamo predisposto sarebbe superfluo non poterli fare in questa occasione o addirittura deleterio non poterli fare in questa circostanza. Le motivazioni del Vicesindaco, gli argomenti che ha posto il Vicesindaco possono essere un arricchimento del dibattito prossimo, che non deve tenersi oltre i dieci giorni, lo confermo, ma il dibattito o si ferma qui o continua qui, fino a quando non si saranno esauriti gli interventi dei Consiglieri Comunali che intendono proporre, gli ordini del giorno presentati e quant'altro è stato predisposto dalle Forze di Opposizione. Poi, voglio dire, io capisco anche la ottima disponibilità del Presidente Malvano, ma noi su questa questione non abbiamo in questo momento soltanto gli aspetti di Bagnoli Futura e della vigilanza, che attengono alle competenze di Malvano e di quella Commissione, noi dobbiamo discutere di Bagnoli nel suo complesso, delle questioni che sono rilevanti per quanto attiene Bagnoli Futura e le questioni che attengono al ricorso al TAR ed a tutto ciò che è sul tappeto, che determinano un dibattito più generale che esulano dalle sole competenze della Commissione Bagnoli Futura, ma dato che al Consigliere Malvano mai nessuno di noi ha sottratto ed ha voluto negare il ruolo che ha avuto come Presidente della Commissione, noi possiamo soltanto aderire alla richiesta (perché questa sarebbe in prosieguo) che il primo intervento che le Opposizioni od il Consiglio Comunale nel suo insieme farà nella seduta che determineremo, che decideremo di fare, sarà l'intervento del Consigliere di Malvano, perché è tra quelli che ha avuto modo nel tempo come Presidente della Commissione di approfondire in maniera più forte e più decisa le questioni che attengono alla Bagnoli Futura e quindi da questo può partire il prossimo dibattito, ma io credo che o si vada adesso al completamento del dibattito nel suo insieme e si conclude stasera con le questioni su Bagnoli, o se valga la pena (come io credo ed aderisco alla richiesta di Funaro) di andare ad una prossima seduta, anche considerando l'orario di questa sera che metterebbe nelle condizioni di tutti noi di completare questa seduta molto tardi, invece nella prossima seduta, convocata alle 10:00 per le 11:00, ci sarà modo di dare spazio a tutti, Maggioranza ed Opposizione, in maniera compiuta, in maniera definitiva, perché la città ha bisogno in questo momento di scelte definitive e non di situazioni raffazzonate. Grazie.

PRESIDENTE – Il Consigliere Funaro.

CONSIGLIERE FUNARO – Grazie, Presidente. Io ringrazio il collega Ambrosino ed il collega La Mura, perché hanno avuto modo di esplicitare quello che io volevo chiarire in questo momento, Presidente. La relata di notifica al Consiglio Comunale è: "Monotematica dello sviluppo dell'area di Bagnoli" e non tanto meno una relazione (con tutto il rispetto del Presidente della Commissione di Vigilanza). Per cui, oggi in quest'Aula, indipendentemente che è Presidente della Commissione di Vigilanza, è alla pari con gli altri Consiglieri e quindi ringrazio il collega La Mura che appoggia la richiesta e se è possibile, Presidente, e ritiene, la metta ai voti calendarizzando già da oggi la prossima seduta.

PRESIDENTE – Prima di dare la parola al Consigliere Minopoli, voglio pregare i Consiglieri, a chi ha già parlato, la parola non gliela do più, perché io ho una proposta da mettere ai voti e non voglio soffocare nessuno a parlare, Minopoli non ha parlato, il Consigliere Signoriello non ha parlato, quindi dopo il Consigliere Signoriello metto la proposta del Consigliere Funaro ai voti. Ed anche Carotenuto, che non ha parlato ancora.

CONSIGLIERE MINOPOLI - Grazie, Presidente. Io sono preoccupato di questa richiesta di rinvio, perché comunque stanno parlando un po' tutti quanti su questo argomento, ma fatta proprio da Nino Funaro che conosce bene la materia, è uno che sta alla terza Consiliatura e quindi il problema Bagnoli lo conosce bene ed insieme a me, anzi, solo io e lui siamo stati i due Consiglieri che nella scorsa Consiliatura abbiamo fatto ricorso al TAR per l'acquisizione dei suoli e per la spesa dei cento miliardi dell'acquisizione suoli, quindi la storia Funaro la conosce tutta quanta e sa bene che tutto quello che ha detto l'Assessore, ex Presidente della Bagnoli Futura, sono tutte bugie per quanto riguarda tutti i ritardi, abbiamo dato addirittura la colpa...

PRESIDENTE – Signor Minopoli, non deve entrare nel merito, altrimenti diamo...

CONSIGLIERE MINOPOLI – Presidente, io sto parlando, non mi deve interrompere, mi scusi.

PRESIDENTE – No, no, mi deve scusare Lei, Lei non sta parlando nel merito...

CONSIGLIERE MINOPOLI – Presidente, non capisco niente, mi devi scusare. Presidente, sono ignorante! Allora, quindi, rispetto a questa problematica Funaro conosce bene, potrebbe aprire il dibattito in aula e stare qui due – tre giorni sui problemi dei ritardi, ma la cosa che mi stupisce è anche il Consigliere Lamura, che purtroppo fa parte di questa Consiliatura, ma non conosce bene i fatti ed è probabile che il collega presidente della Commissione di Vigilanza su Bagnoli, Malvano, ci possa dare degli elementi ulteriori per quanto riguarda la stessa Delizia, perché il Vicesindaco, per esempio, dice che l'area dell'Eternit non è bonificata perché ci sono due contadini, invece a me risulta che là non era prevista la bonifica nei tunnel e cioè dove c'è il vero amianto, ma è probabile che io certe cose le so, le sa anche Malvano e le relaziona al Consiglio Comunale! Quindi, non saranno i contadini di sopra, Funaro, ma bensì un piano di bonifica dell'amianto che non è stato rispettato rispetto allo stato dei luoghi, i tunnel dove c'era la lavorazione dell'amianto! Pertanto io ritengo che sia opportuno, sentite le cose dette dal Vicesindaco e dall'Assessore, sentire anche Malvano perché ci possa dare degli elementi a supporto anche delle verità che eventualmente ha detto anche il Vicesindaco. Quindi, invito gli amici, per nostra scienza, per la conoscenza e per un ottimo lavoro, cioè per fare poi successivamente delle relazioni veritiere, a sentire anche le bugie che dice Malvano, così come sono state dette dal Vicesindaco. Grazie.

PRESIDENTE – Prima di dare la parola al Consigliere Signoriello, posso chiedere ai Consiglieri, perché si sono iscritti tutti a parlare, se posso mettere ai voti la proposta, così entriamo nel merito della discussione, perché se attraverso questi interventi anziché parlare del merito della proposta del Consigliere Funaro, apriamo il dibattito e se l'aula decide di fare il dibattito, apriamo il dibattito e non perdiamo ulteriore tempo! Consigliere Signoriello.

CONSIGLIERE SIGNORIELLO – Posso? Proprio per evitare il dibattito, presidente, faccio parlare il Presidente del Gruppo di Forza Italia, che esprimerà la posizione del nostro Gruppo.

PRESIDENTE – Grazie. Allora la parola al Presidente Varriale.

CONSIGLIERE VARRIALE – Perché noi oggi stiamo rimandando questa monotematica? Proprio perché il Vicesindaco è venuto in aula con dei dati nuovi di cui non ne eravamo a conoscenza e credo che oggi sia indispensabile ascoltare anche i dati che ha il Presidente della Commissione Vigilanza su Bagnoli, perché potrebbe avere e sicuramente ha dei dati diversi che il Vicesindaco non ha, quindi ascoltiamo anche..., perché la nostra proposta (e la riformulo) è quella di ascoltare il Presidente della Commissione Vigilanza, affinché possa informare tutti i Consiglieri su quella che è la relazione che lui ha svolto con tutta la Commissione, dopo di che sarà distribuita ai colleghi per ritornare in aula tra 5 – 6 giorni, al primo Consiglio Comunale disponibile e credo che questa sia una cosa giusta, perché si è ascoltato il Vicesindaco e si ascolta anche il Presidente. Questa è la proposta di Forza Italia, diversamente si andrà ai voti. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO – Grazie. Allora, noi intanto in linea di principio siamo contro ad un rinvio e tuttavia a nessuno è permesso fare furbizie e qui c'è un primo dato nei confronti del Centro Destra, mi spiego, non vi alterate, avete parlato tutti, sto da stamattina in religioso silenzio. Ci sono alcuni motivi che ci farebbero ritenere un rinvio saggio ed utile a determinate condizioni, così anche il Presidente Moretto ascolta che è monca la proposta di Funaro e la vorremmo completare per capire se vi è un rinvio sic et simpliciter a data da destinarsi, o si può incassare la compiutezza di una seduta che si divide in più step ed è questa la proposta che vorremmo fare. Quindi, nessuna considerazione politica, vi erano delle avversità a convocare questa seduta? Volevo ricordare a Carlo La Mura, che è intervenuto nel merito, che nell'ambito del Centro Sinistra facemmo noi del Centro Sinistra da battistrada alla richiesta di questa seduta, perché ne aveva

parlato tutto il mondo rispetto a quello che è successo dal 5 febbraio in poi, ovvero da quando è stata depositata la Sentenza del TAR a seguito di un interesse legittimo di un cittadino, ci prodigammo per venire in aula e fu stabilita la seduta di oggi di cui ci troviamo a discutere. Tanto per essere chiari, io faccio parte dei Capigruppo, il Centro Destra avanzò ed io difesi la seduta di oggi! Nel merito della proposta ci sono alcuni motivi che lascerebbero intendere (cosa buona e giusta) il rinvio finalizzato già a stabilire (e qui chiedo uno sforzo all'aula, senza passare per infingimenti e furbizie, caro Centro Destra)... Sto parlando, scusami, Umberto! Sto perfezionando la proposta, non ti preoccupare, era un passaggio per aiutare il ragionamento! Ci sono numeri risicati, uno! Vi è una bassa attenzione del Consiglio Comunale, perché siamo stati cattivi Consiglieri nel perdere tre quarti di questa seduta con gli Artt. 37, mentre tutti voi dite che la città aspetta una discussione ed abbiamo perso più di quattro ore sugli Artt. 37, che potevano essere destinati ad interrogazioni al question time e destinati ad altro! Quindi, una bassa attenzione che consuma anche l'attenzione giornalistica a quest'ora della giornata...

PRESIDENTE – Consigliere, formuli la proposta, però! Non apra un altro dibattito su cose che non c'entrano nulla, formuli la proposta, cortesemente!

CONSIGLIERE CAROTENUTO - Ho capito, io devo, però, giustificare la formulazione di una proposta, abbiate pazienza! La relazione di Santangelo che è corposa e che da dati e cifre che si impegnerà a darci! Ma, Umberto, scusami, questo nervosismo nei miei confronti che prendo la parola ogni sei mesi, con calma, con calma! L'ultima volta l'ho presa a luglio, fatemi parlare, sono passate pure perché non ci siamo trovati con le date del calendario! Dopo di che, caro Umberto, c'è un grande assente innanzitutto, nel merito oggi manca il Presidente della Commissione Urbanistica, sto parlando del merito, manca ed avrebbe dovuto sincerare a me ed a te... No, un attimo, me la fai fare la proposta? Se la devo fare questa proposta..., un minuto!

PRESIDENTE – Consigliere Carotenuto, non dialoghi...

CONSIGLIERE CAROTENUTO – Sì, ma non posso stare con il fucile puntato, perché non mi viene manco da argomentare!

PRESIDENTE – Consigliere Minopoli, cortesemente, non interrompa!

CONSIGLIERE CAROTENUTO – Mi guarda così, mi intimorisce, mi mette l'ansia addosso! Quelli mi vogliono innervosire, ma con me non ci riuscite, quindi io sono più calmo di voi! Detto questo, in buona sostanza vi è l'assenza, prima che si incrinavano i rapporti tra Commissione Urbanistica e Commissione Vigilanza di Bagnoli su cui non è dato ancora sapere, abbiate pazienza, prendiamoci sul serio, su cui non è dato ancora sapere ufficialmente! Noi determinammo questa seduta ed allora non si può fare una discussione, o meglio, come diceva Carlo La Mura, io condivido molto, stiamo qui, ci restiamo fino alle due di stanotte ed argomentiamo tutti, non c'è problema! Dopo di che, però, parrebbe che su alcuni elementi il Vicesindaco è stato non probo e non attento a portare una relazione dattiloscritta delle cose che pur dicevano, uno! Due: in assenza del Presidente della Commissione Urbanistica che faccia la griglia di partenza dell'istruttoria del Consiglio Comunale, in buona sostanza io credo che, se vi è un atteggiamento maggioritario a determinate condizioni, la proposta è: caro Presidente, si sforzi con i Presidenti dei Gruppi Consiliari ad individuare seduta stante, senza nessuna avversità, un rinvio finalizzato all'acquisizione di una data che si voterà qui. Questo è il perfezionamento della proposta e perciò Le ho chiesto di intervenire e, creda, non Le ho fatto perdere tempo. La seduta si rinvia previa istruttoria della Commissione Urbanistica, non me ne vorrà Malvano, ma l'oggetto della proposta non era relativo e quindi mi sembra ingeneroso fare intervenire Malvano così si fa la stampa sulle parole del Vicesindaco e sulle parole di Malvano! Tra di noi non ci debbono essere, mi dispiace, furbizie. Il Consiglio Comunale (e tu ne sei un'articolazione con la tua Commissione speciale) farà la griglia con la stampa in una seduta più compiuta, quando saremo in grado di scendere tutti nel merito. Quindi, Presidente, se non si fosse capito, perché stanno lì con i fucili puntati: la proposta è che il rinvio viene finalizzato affinché l'aula trovi seduta stante una nuova data e questo può essere poiché questo Consiglio non ha date ulteriori per discutere degli atti dell'Amministrazione di tutto quello che vuole discutere. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere Benincasa. Hanno parlato tutti, quindi facciamo parlare anche il Consigliere Benincasa, dopo passiamo ai voti.

CONSIGLIERE BENINCASA - Io sono arrivato qui precisamente alle 11:00 stamattina come tanti di noi, ho incontrato il Sindaco ed il Vicesindaco all'ascensore, sono le 15:20 adesso, io trovo (ve lo dico con franchezza, a costo di apparire superbo, ma non lo sono assolutamente) veramente irrispettoso delle Istituzioni e di quanti ci collaborano, di noi stessi, il fatto che praticamente stiamo qui ed alle 15:20 decidiamo. Io ho trovato molto preziosa la relazione del Vicesindaco. Vicesindaco, Le voglio raccontare una cosa: Le ho fatto quella domanda su Porto Canale per curiosità, perchè poi sento parlare della colmata, del Porto Canale, ma io domenica, girando un po' per i seggi delle primarie, gli affollatissimi seggi delle primarie, stavo facendo la fila a Piazza Salvemini a Bagnoli, ho accompagnato alcune persone che stavano in fila a Piazza Salvemini a Bagnoli per votare alle primarie e mi sono fatto una passeggiata a Bagnoli, sono andato al pontile di Bagnoli, mi sono fatto una bellissima passeggiata fin quando poi è arrivato un po' troppo vento e quindi io, soffrendo anche in testa (Vicesindaco, può sembrare una battuta), ho visto l'incanto di Bagnoli, perché c'era il sole, era una giornata stupenda domenica e mi sono fatto questa passeggiata per la prima volta in vita mia, a volte vado all'Arenile, ma sul pontile non c'ero mai stato ed ho visto che cos'è Bagnoli, che cosa potrebbe essere Nisida da un lato, Ischia dall'altro lato, Procida, una cosa fantastica, ma ora io non voglio entrare nel merito, io sono innamorato di quella zona, sono innamorato della mia città e della bellezza di questa città e devo dire, Vicesindaco, che ho apprezzato tantissimo la sua relazione, perché la sua relazione mi ha insegnato tanto e probabilmente se l'avessi avuta per iscritto, come diceva giustamente Varriale, l'avrei potuta studiare e soffermarmi maggiormente sulla relazione, però la sua relazione, Vicesindaco, è preziosa, perché ci offre una serie di elementi anche cronologici quantitativi numerici molto precisi e dettagliati, ma io mi chiedo e vi chiedo, però, indipendentemente dall'opportunità o meno di convocare questo Consiglio, se sia giusto che noi, chiamati a discutere di una cosa, dopo quattro ore e mezza, di cui tre dedicate agli Artt. 37, decidiamo che è opportuno studiare la relazione del

Vicesindaco e quindi ci riaggiorniamo ed adesso si discute dell'opportunità che peraltro io non negherei, perché se una Forza Politica chiede che venga ascoltato il Presidente di una Commissione, io per una questione di democrazia non metterei mai ai voti l'opportunità di farlo discutere, perché c'è qualcuno che chiede di intervenire, noi stiamo qua, noi stiamo in democrazia e non è possibile questo! Ci sono persone che stanno dalle 11:00 qua, stiamo dalle 11:00 qua!

PRESIDENTE – Consigliere Benincasa, cortesemente concluda e ci faccia passare al voto! Grazie. Allora, passiamo alla votazione, ci sono tre proposte, cerchiamo di essere attenti e di capire bene per che cosa votiamo! Vi è la prima proposta Funaro, votiamo per la prima proposta Funaro, che è quella di sospendere seduta stante, senza altre modifiche, la seduta e riprenderla in una data da destinarsi. Quella è un'altra proposta! Allora, accorpando la proposta Funaro con una data da fissare, ho chiesto la disponibilità del Vicesindaco e la data potrebbe essere il 6 aprile. Quindi, la prima proposta, accorpata con la seconda del Consigliere Carotenuto, noi votiamo per sospendere i lavori e riprenderli in una prossima seduta già fissata il 6 aprile. Chi è d'accordo a sospendere la seduta e riprenderla il 6 aprile resti fermo, chi non è d'accordo alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. La proposta Funaro – Carotenuto è approvata all'unanimità. La seduta è sciolta.

INDICE DEGLI INTERVENTI

PRESIDENTE	2
CONSIGLIERE RENZULLO	4
CONSIGLIERE MORETTO	6
CONSIGLIERE FUCITO	8
CONSIGLIERE ALVINO	10
PRESIDENTE	11
CONSIGLIERE ALVINO	11
CONSIGLIERE FELLICO	13
CONSIGLIERE ALVINO	13
CONSIGLIERE FELLICO	13
CONSIGLIERE AMBROSINO	14
CONSIGLIERE SANTORO	16
PRESIDENTE	19
CONSIGLIERE VERDE	19
CONSIGLIERE FUNARO	22
CONSIGLIERE MOXEDANO	24
SINDACO	26
CONSIGLIERE FIOLA	28
CONSIGLIERE RUSSO	29
CONSIGLIERE MASTRANZO	30
SI RIPRENDE DOPO LA SOSPENSIONE	30
VICESINDACO SANTANGELO	33
CONSIGLIERE MALVANO	41
VICESINDACO SANTANGELO	41
CONSIGLIERE FUNARO	50
CONSIGLIERE PALMIERI	51
CONSIGLIERE MALVANO	52
CONSIGLIERE PALMIERI	52
CONSIGLIERE MALVANO	53
CONSIGLIERE AMBROSINO	53
CONSIGLIERE PARISI	53
CONSIGLIERE VARRIALE	54
CONSIGLIERE LAMURA	55
CONSIGLIERE FUNARO	57
CONSIGLIERE MINOPOLI	57
CONSIGLIERE SIGNORIELLO	59
CONSIGLIERE VARRIALE	59
CONSIGLIERE CAROTENUTO	59
CONSIGLIERE BENINCASA	62